

Codice A1912A

D.D. 25 giugno 2024, n. 249

Programma Regionale FESR 2021/2027, Priorità I, RSO1.3. - Approvazione del bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" per una dotazione pari a euro 5.000.000,00. Affidamento e impegno a Finpiemonte s.p.a. del servizio di assistenza tecnica per euro 476.236,13 (CUP J11C24000070009 e CIG B23299F111) e impegno della quota forfettaria in favore di Regione Piemonte per euro 31.214,78 e ...



ATTO DD 249/A1912A/2024

DEL 25/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1912A - Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese

OGGETTO: Programma Regionale FESR 2021/2027, Priorità I, RSO1.3. - Approvazione del bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" per una dotazione pari a euro 5.000.000,00. Affidamento e impegno a Finpiemonte s.p.a. del servizio di assistenza tecnica per euro 476.236,13 (CUP J11C24000070009 e CIG B23299F111) e impegno della quota forfettaria in favore di Regione Piemonte per euro 31.214,78 e del contributo ANAC per euro 250,00. Incremento accertamenti n. 67/2024 e n. 68/2024 per complessivi euro 25.539,30.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il suddetto Regolamento disciplina, tra l'altro:

- Articolo 53 - Forme di sovvenzioni
- Articolo 54 - Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni
- Articolo 55 - Costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e determina che, in virtù di tale regolamento, l'agevolazione sarà esentata dall'obbligo di

notifica, ma sarà comunque soggetta alla comunicazione delle informazioni sintetiche attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione europea;

- l'Accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022;

- la D.G.R. n. 3-4853 del 08/04/2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021/2027;

- il Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027" è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022;

- la D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027;

- la D.G.R. n. 42-5899 del 28 ottobre 2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021/2027, nominato con D.P.G.R. n. 76 del 6 dicembre 2022;

Richiamato che:

- il PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte è articolato su cinque priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale;

- nell'ambito della Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale è previsto tra gli altri l'obiettivo specifico RSO1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi", nel quale è inclusa tra le altre l'Azione I.iii.1. "Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale";

- la Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 2-5313 dell'8/07/2022, prevede di "accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità" (Macrostrategia 1- MAS 1);

- nell'ambito della MAS 1 sopra citata sono definite la priorità 1.A "Sviluppare forze economiche/imprese" - nelle cui linee di indirizzo è inclusa l'indicazione di "favorire la creazione e il consolidamento di start – up innovative", ed in particolare di quei soggetti ad alta intensità di applicazione di conoscenza – e la priorità 1.B "Ricerca equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali: conversione del sistema produttivo e sviluppo del sistema del commercio";

- ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060, la misura deve prevedere la non ammissibilità degli interventi che siano parte di un'operazione di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), così come degli interventi che siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

- la D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023 approva la scheda tecnica della misura

“Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative” - attraverso la quale si intende cofinanziare la crescita e il consolidamento patrimoniale delle start up innovative, con l’obiettivo di rafforzare e integrare i progetti di sviluppo finanziati da investitori esterni ed eventualmente anche da parte di soci - e fissa in euro 10.000.000,00 la dotazione finanziaria della misura;

- il “Calendario inviti PR FESR Piemonte 2021-2027 – secondo aggiornamento 2024”, pubblicato in conformità all’articolo 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 sul sito della Regione Piemonte, prevede l’apertura di un invito a valere sulla misura “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative” per euro 5.000.000,00.

Dato altresì atto che la suddetta D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023 stabilisce che:

- gli interventi ammissibili consistono in progetti di sviluppo presentati dalle start up innovative e contenuti in un business plan, a condizione che la start up che presenta domanda effettui un’operazione di rafforzamento patrimoniale funzionale alla realizzazione del business plan di cui sopra, di importo almeno pari al contributo pubblico richiesto;
- le operazioni di rafforzamento patrimoniale di cui al punto precedente, corrispondenti ad importo minimo di euro 150.000,00, devono prevedere un apporto di risorse da parte di investitori esterni almeno pari al 50% del valore dell’operazione, dovendo quindi avere entità minima di euro 75.000,00;
- tali operazioni saranno ammissibili se avviate a partire dalla data di pubblicazione della D.G.R. n. 27-7933 sopra richiamata, avvenuta il 21 dicembre 2023;
- gli investimenti di capitale esterno possono essere effettuati da imprese corporate di qualsiasi tipologia e dimensione (grandi imprese o PMI) o investitori specializzati (es. fondi di venture capital);
- la durata del business plan può essere al massimo biennale;
- l’agevolazione consiste in una sovvenzione in regime di esenzione ai sensi dell’articolo 22 (aiuti alle imprese in fase di avviamento) del Reg. (UE) n. 651/2014 s.m.i.
- l’entità dell’agevolazione prevista è pari a quella dell’operazione di rafforzamento patrimoniale, per un massimo di euro 500.000,00;
- si fa ricorso alle opzioni di semplificazione per quanto attiene in particolare: ai costi diretti del personale, da calcolare in base all’art. 55, comma 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060, ossia fino al 20 % dei costi diretti dell’operazione diversi dai costi diretti per il personale; ai costi indiretti, da calcolare in base all’art. 54 comma 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 2021/1060, ossia fino al 7 % dei costi diretti ammissibili dell’operazione;

Richiamato che la medesima D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023:

- individua quale Struttura responsabile dell’attuazione e del controllo della misura l’Organismo Intermedio (OI) di cui alla Determina dirigenziale n. 218/A19000 del 22 maggio 2023, che dovrà procedere alla valutazione delle domande secondo i principi dei bandi a sportello e dovrà ricorrere, per quanto riguarda l’ammissibilità formale, l’ammissibilità sostanziale e la valutazione, ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 7/12/2022 e successivamente modificati dal medesimo Comitato in data 05/10/2023, eventualmente avvalendosi per tali attività di un comitato di valutazione o di esperti tecnici esterni;
- demanda alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale, Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all’attuazione della misura "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative";
- dà atto della copertura finanziaria della dotazione della misura per l’importo totale di euro 10.000.000,00 e della copertura finanziaria del servizio di assistenza tecnica ai fini della gestione

dei bandi a valere sulla misura "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" nonché a valere sulla misura "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative", per un ammontare di spesa complessivo quantificato in massimo euro 1.500.000,00 (IVA esclusa).

Ritenuto opportuno, in attuazione di quanto previsto dalla richiamata D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023, procedere all'approvazione di un primo bando a valere sulla misura "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" riportato in allegato al presente provvedimento al fine di costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A), con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 5.000.000,00.

Visto l'art. 73.2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, in base al quale l'Autorità di gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni;

Visto l'articolo 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 che definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come "un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050".

Considerato che:

quello di infrastruttura, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01) è un concetto ampio che comprende tra l'altro: gli edifici (inclusi gli impianti industriali), le infrastrutture di rete (tra cui ad esempio i centri dati), i sistemi di gestione dei rifiuti prodotti da imprese e famiglie (tra cui gli impianti di cernita e riciclaggio) ma anche "altre attività materiali in una gamma più ampia di settori strategici, tra cui le comunicazioni, i servizi di emergenza, l'energia, la finanza, l'alimentazione, la pubblica amministrazione, la sanità, l'istruzione e la formazione, la ricerca, la protezione civile, i trasporti, i rifiuti o le risorse idriche";

il documento del 6 ottobre 2023 "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inteso fornire un supporto al processo decisionale dell'Autorità di Gestione, in particolare classificando i settori di intervento previsti dall'Allegato I del Reg. (UE) n. 2021/1060, al fine di determinare la possibile assoggettabilità delle operazioni all'analisi di immunizzazione dagli effetti del clima;

tutte le operazioni che saranno agevolate a valere sulla misura "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" potranno essere classificate, alternativamente, in uno dei seguenti settore di intervento: "025 Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start up", "030 Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare" oppure "075 Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI";

il documento di indirizzo sopra menzionato prevede, con riferimento ai citati settori d'intervento 025 e 075, che vengano condotte attività di *screening* con riferimento al pilastro dell'adattamento soltanto nel caso in cui il progetto preveda costruzione edifici nuovi o ristrutturazione importanti di edifici esistenti, mentre non prevede alcuna attività di *screening* con riferimento al citato settore d'intervento 030;

dato atto che le spese per costruzione o ristrutturazione di edifici non saranno ritenute ammissibili sul bando attuativo della citata misura e che, pertanto, i progetti che verranno agevolati a valere sul bando in oggetto non siano da assoggettare alla verifica climatica.

Considerato che:

con L.R. 26 luglio 2007, n. 17 e s.m.i., la Regione Piemonte ha attribuito a Finpiemonte s.p.a. il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, attraverso lo svolgimento di attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio;

l'art. 2, comma 2, lettera a), della citata L.R. n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte s.p.a. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione, anche mediante appositi strumenti finanziari, di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed altri benefici comunque denominati;

l'art. 2, comma 4, della predetta legge regionale dispone che "I rapporti tra la Finpiemonte s.p.a. e i soci, per lo svolgimento di attività affidate alla società, sono disciplinati da apposite convenzioni che ne definiscono finalità e regole di gestione e controllo";

ai sensi delle disposizioni sopra richiamate ed in attuazione della D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022, è stata approvata la nuova "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte s.p.a.", sottoscritta in data 14 luglio 2022, che individua gli elementi essenziali che devono avere i contratti di affidamento, la natura giuridica delle attività delegabili e i controlli della Regione sugli affidamenti;

nell'ambito della regolamentazione dei rapporti tra Regione Piemonte e Finpiemonte s.p.a., l'art. 22 della Convenzione Quadro riconosce inoltre la specificità di gestione dei Fondi europei, nel caso di benefici co-finanziati dai Fondi comunitari o nazionali;

con D.D. n. 218/A19000 del 22 maggio 2023, Finpiemonte s.p.a. è stata individuata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71, comma 3, del Reg.(UE) 2021/1060, quale Organismo Intermedio (OI) ed è stato approvato lo schema di Accordo con Finpiemonte s.p.a. per svolgere, sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione, le attività riguardanti misure di cui ai regimi di aiuto finanziate dal PR Piemonte FESR 2021-2027 che prevedono la concessione ed erogazione di sovvenzioni;

Dato atto che Finpiemonte s.p.a.:

- è una società controllata dalla Regione Piemonte ed opera in regime di in house providing ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016;
- è soggetta a controllo analogo da parte della Regione Piemonte secondo le modalità previste dalle linee guida approvate con D.G.R. 21-2976 del 12 marzo 2021 e rispetta le condizioni di cui all'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE;
- persegue esclusivamente finalità di pubblico interesse e, nel quadro della politica di programmazione regionale, grazie a una consolidata conoscenza del tessuto economico-sociale regionale, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione;
- dispone di strumenti di controllo e garanzia quali l'applicazione delle norme sulla trasparenza, pubblicità e anticorruzione, previste dalla Legge n. 241/90 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché di un adeguato sistema di contabilità analitica;
- ha una esperienza pluriennale nella gestione dei fondi SIE maturata nel corso delle precedenti programmazioni.

Posto che, in base all'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, è possibile procedere all'aggiudicazione diretta di un servizio ad una società *in house*, nel rispetto dei principi previsti dagli artt. 1, 2 e 3 del medesimo decreto;

rilevato di dover procedere, al fine di attestare il rispetto dei principi di cui agli artt. 1, 2, 3 del D.Lgs. n. 36/2023 sopra richiamato:

- a. alla valutazione sulla congruità economica dell'offerta avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;
- b. a motivare il mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Ritenuto che:

- con riferimento al punto a., la congruità viene valutata rispetto ai massimali di cui all'art. 68, par. 4, del Reg. (UE) n. 2021/1060 e alla vigente normativa regionale (D.D. n. 43/A10000 del 27 febbraio 2018, così come modificata dalla D.D. n. 80/A1000A del 24 febbraio 2023, rettificata dalla D.D. n. 91/A1000A del 28 febbraio 2023);
- con riferimento al punto b., la scelta di avvalersi dei servizi *in house* di Finpiemonte s.p.a. è giustificata dai benefici in termini di efficienza, economicità e qualità di tale opzione derivante dal fatto che l'opzione di mercato determinerebbe una maggiore onerosità per gli uffici regionali nella collaborazione con un soggetto privo del patrimonio di relazioni istituzionali e conoscenze finanziarie ed amministrative possedute Finpiemonte s.p.a..

Posto che:

sulla base delle premesse già richiamate, il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese, in applicazione dell'art. 23, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023, in data 10 giugno 2024 ha avviato una procedura di affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica inerente al bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" tramite una piattaforma di approvvigionamento digitale di cui all'art. 25 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023, nello specifico l'applicativo SINTEL E-PROCUREMENT, invitando Finpiemonte s.p.a. a presentare apposita offerta economica entro il 14 giugno 2024;

alla suddetta procedura di affidamento diretto è stato assegnato il CIG n. B23299F111, in applicazione dell'art. 23, comma 5, del citato D.Lgs. n. 36/2023;

Finpiemonte s.p.a. ha trasmesso apposita offerta di servizio per l'attività suddetta, in data 12 giugno 2024, identificativo n. 1718195910069, per complessivi euro 476.236,13 (IVA 22% inclusa) relativamente alle attività da svolgersi sino al 2031, comprensiva del documento esplicativo di calcolo dei costi di gestione dovuti a fronte delle attività ivi indicate;

dato atto che, sulla base di quanto previsto dalla D.D. n. 43/A10000 del 27 febbraio 2018, così come modificata dalla D.D. n. 80/A1000A del 24 febbraio 2023, rettificata dalla D.D. n. 91/A1000A del 28 febbraio 2023, è stata effettuata con esito positivo la valutazione della congruità della sopra citata offerta economica presentata da Finpiemonte s.p.a., avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in quanto il costo delle attività offerte è valorizzato in conformità con l'attuale metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica di cui alla sopra richiamata vigente normativa regionale;

preso atto della regolarità contributiva di Finpiemonte s.p.a. come da Documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato da INPS e INAIL in data 6 marzo 2024, con validità fino al giorno 4

luglio 2024;

ritenuto, pertanto, opportuno procedere:

- all'approvazione della sopra citata offerta economica, identificativo n. 1718195910069, trasmessa da Finpiemonte s.p.a. tramite l'applicativo SINTEL E-PROCUREMENT per complessivi euro 476.236,13 (IVA 22% inclusa);
- all'affidamento a Finpiemonte la gestione delle attività previste nell'offerta di servizio sopra citata, per l'importo di euro 476.236,13 (IVA 22% inclusa), CUP n. J11C24000070009;
- all'approvazione, al fine di disciplinare il suddetto affidamento, dello schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B), nel rispetto della D.G.R. n. 33-5720 del 30 settembre 2022 che ha approvato lo schema di contratto tipo per gli affidamenti a Finpiemonte s.p.a.;

dato atto che il Responsabile del procedimento relativamente al suddetto affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica inerente al bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" è il Responsabile del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese della Direzione regionale Competitività del sistema regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 14/2014.

Vista la D.D. n. 575/A1912A del 22 dicembre 2023 con cui si è proceduto all'assunzione delle prenotazioni e annotazioni contabili al fine di dare avvio, tra altro, al presente bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" con una dotazione pari ad euro 5.000.000,00;

vista la D.D. n. 513/A19000 del 28 dicembre 2022 con cui sono state disposte delle prime registrazioni contabili sui capitoli di competenza della Direzione regionale Competitività del sistema regionale riferiti al PR FESR 2021-2027;

vista la D.D. n. 356/A19000 del 12 ottobre 2022 con cui sono state disposte le registrazioni contabili in entrata ed in spesa necessarie per il tempestivo avvio delle attività di assistenza tecnica nell'ambito del PR FESR 2021-2027;

vista la D.D. n. 197/A19000 del 16 maggio 2024 inerente agli indirizzi concernenti le regole di ammissibilità, l'entità della sovvenzione riconosciuta e le condizioni per il finanziamento a tasso forfettario delle operazioni di assistenza tecnica, prevedendo in particolare prevedendo la possibilità di utilizzare il tasso forfettario del 7% per la determinazione dei costi indiretti, conformemente a quanto disposto dall'art. 54, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 1060/2021 anche con riferimento alle operazioni di assistenza tecnica con costo superiore a euro 200.000,00;

vista la Delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023;

ritenuto, pertanto, necessario:

1) ridurre, ai fini del contestuale impegno, le prenotazioni di impegno assunte con D.D. n. 575/A1912A del 22 dicembre 2023 nell'ambito dell'Azione I.iii.1 "Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale" con specifico riferimento alla misura "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative", per euro 5.000.000,00 così come di seguito specificato:

- per euro 2.000.000,00 la prenotazione di spesa n. 2024/6049 sul cap. n. 267026/2024 (PR 2021/2027 – quota FESR), rideterminata in euro 4.000.000,00;
- per euro 2.100.000,00 la prenotazione di spesa n. 2024/6051 sul cap. n. 267028/2024 (PR 2021/2027 – quota STATO), rideterminata in euro 4.200.000,00;
- per euro 900.000,00 la prenotazione di spesa n. 2024/6055 sul cap. n. 267030/2024 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE), rideterminata in euro 1.800.000,00;

2) impegnare nell'ambito della Missione 14, Programma 05, Titolo 2 del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, P.d.C. finanziario U.2.04.23.01.001, a favore di Finpiemonte s.p.a., codice fiscale 01947660013, in qualità di Organismo Intermedio, a titolo di trasferimento della dotazione finanziaria relativa al bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" la somma di euro 5.000.000,00 così come di seguito specificato:

- euro 2.000.000,00 sul cap. n. 267026/2024 (PR 2021/2027 – quota FESR) fondi comunitari soggetti a rendicontazione, collegati all'accertamento n. 107/2024 sul cap. n. 28881/2024;
- euro 2.100.000,00 sul cap. n. 267028/2024 (PR 2021/2027 – quota STATO) fondi statali soggetti a rendicontazione, collegati all'accertamento n. 108/2024 sul cap. n. 21676/2024;
- euro 900.000,00 sul cap. n. 267030/2024 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE);

3) al fine di dare copertura agli oneri da corrispondere a Finpiemonte S.p.A per la remunerazione dei costi inerenti alle attività derivanti dal servizio di assistenza tecnica del bando in oggetto, per complessivi euro 476.236,13 (IVA 22% inclusa), nonché alla quota forfettaria di costi indiretti a favore di Regione Piemonte in applicazione dell'art. 54, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 2021/1060 e della D.D. n. 197/A19000 del 16 maggio 2024, quantificata in euro 31.214,78 corrispondenti al 7% degli importi impegnati a valere sull'assistenza tecnica del PR FESR 2021-2027, ed al versamento del contributo di euro 250,00 a favore di ANAC, applicare le disposizioni contabili riportate nell'Allegato C alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale della stessa, così riepilogabili:

- relativamente alle annualità 2024-2029, riduzione parziale di prenotazioni di risorse comunitarie e statali assunte con la determinazione dirigenziale n. 356/A19000 del 12 ottobre 2022, rispettivamente sui capitoli n. 113795 e n. 113797, per complessivi euro 391.459,90;
- relativamente alle annualità 2024-2029, assunzione degli impegni di spesa e delle annotazioni contabili nell'ambito della Missione 01, Programma 12, Titolo 1, capitoli n. 113795, n. 113797 e n. 113799, P.d.C. 1.03.02.99.999, a valere su risorse dell'assistenza tecnica del PR FESR 2021-2027, in favore di Finpiemonte s.p.a., codice fiscale 01947660013, per complessivi euro 445.925,35 (IVA 22% inclusa);
- relativamente alle annualità 2024-2029, assunzione degli impegni di spesa e delle annotazioni contabili nell'ambito della Missione 01, Programma 12, Titolo 1, capitoli n. 113795, n. 113797 e n. 113799, P.d.C. 1.03.02.99.999, a valere su risorse dell'assistenza tecnica del PR FESR 2021-2027, in favore di Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016, per complessivi euro 31.214,78;
- relativamente all'annualità 2024, assunzione degli impegni di spesa nell'ambito della Missione 01, Programma 12, Titolo 1, capitoli n. 113795, n. 113797 e n. 113799, P.d.C. 1.03.02.99.999, a valere su risorse dell'assistenza tecnica del PR FESR 2021-2027, in favore dell'ANAC, codice fiscale 97584460584, per euro 250,00;
- relativamente alle annualità 2030 e 2031, assunzione delle annotazioni contabili in favore di Finpiemonte s.p.a., codice fiscale 01947660013, nell'ambito della Missione 14, Programma 01, capitolo n. 114826, P.d.C. finanziario 1.03.02.99.999, a valere su risorse della L.R. n. 34/2004, per complessivi euro 30.310,78 (IVA 22% inclusa);
- incrementare nell'ambito del Titolo 2, Tipologia 105, l'accertamento di entrata n. 67/2024 sul cap. n. 28880 per euro 12.311,85 e nell'ambito del Titolo 2, Tipologia 101, l'accertamento di entrata n. 68/2024 sul cap. n. 21675 per euro 13.227,45 al fine di dare integrale copertura alle somme

impegnate sull'annualità 2024 dei capitoli n. 113795 e n. 113797.

Ritenuto, infine, opportuno stabilire l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" a partire dalle ore 9:00 del 15 luglio 2024 e fino alle ore 12:00 del 17 dicembre 2024.

Dato atto che:

- le risorse finanziarie comunitarie e statali sono soggette a rendicontazione;
- i suddetti impegni di spesa sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- è stata verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- trattasi di spese di natura non ricorrente;
- la competenza economica coincide con quella finanziaria;
- le somme accertate con la presente determinazione non sono state accertate con precedenti atti e hanno natura non ricorrente;
- i fondi comunitari e statali impegnati con la presente determinazione sui capitoli n. 267026 e n. 267028 sono finanziati dalle risorse accertate con D.D. n. 513/A19000 del 28 dicembre 2022 nell'ambito del Titolo 4, Tipologia 300, rispettivamente a valere sui capitoli n. 28881 e n. 21676 (codici progetto n. 111/2022 e n. 112/2022);
- i fondi comunitari e statali impegnati con la presente determinazione sui capitoli n. 113795 e n. 113797 sono finanziati dalle risorse accertate con D.D. n. 356/A19000 del 12 ottobre 2022, così come integrate dalla presente determinazione, a valere rispettivamente sul cap. n. 28880 nell'ambito del Titolo 2, Tipologia 105, e sul cap. n. 21675 nell'ambito del Titolo 2, Tipologia 101 (codice progetto n. 85/2022);
- il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono esclusivamente quelli sopra riportati per euro 507.700,91;
- la comunicazione del presente provvedimento al Consiglio regionale, prevista dal paragrafo 5.1 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, sarà effettuata a cura del Settore Ragioneria della Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio;
- le transazioni elementari dei movimenti contabili disposti tramite la presente determinazione sono rappresentate nell'Appendice A), parte integrante e sostanziale della medesima determinazione.

Tutto ciò premesso,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno

2021;

- la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R.";
- il Regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la L.R. del 26 marzo 2024, n. 8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate";
- la L.R. del 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5-8361 del 27 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017";
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";

determina

per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023,

di approvare il bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" a valere sul PR FESR 2021-2027, riportato in allegato alla presente determinazione (Allegato A) al fine di costituirne parte integrante e sostanziale, con una dotazione finanziaria pari a euro 5.000.000,00;

di disporre l'apertura del relativo sportello per la presentazione delle domande a partire dalle ore 9:00 del 15 luglio 2024 e fino alle ore 12:00 del 17 dicembre 2024;

di approvare, in allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale

(Allegato B), lo schema di contratto di affidamento diretto in favore di Finpiemonte s.p.a. del servizio di assistenza tecnica inerente al bando oggetto della presente determinazione (CIG n. B23299F111 e CUP n. J11C24000070009);

di dare atto che il Responsabile del procedimento relativamente al suddetto affidamento è il Responsabile del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese della Direzione regionale Competitività del sistema regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 14/2014;

di ridurre, ai fini del contestuale impegno, per euro 5.000.000,00 le prenotazioni di impegno assunte con D.D. n. 575/A1912A del 22 dicembre 2023 nell'ambito dell'Azione I.Iiii.1 "Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale" con specifico riferimento alla misura "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative", così come dettagliato in premessa alla presente determinazione;

di impegnare la somma di euro 5.000.000,00 nell'ambito della Missione 14, Programma 05, Titolo 2 del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, P.d.C. finanziario U.2.04.23.01.001, a favore di Finpiemonte s.p.a., codice fiscale 01947660013, in qualità di Organismo Intermedio, a titolo di trasferimento della dotazione finanziaria relativa al bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative", così come dettagliato in premessa;

di applicare le disposizioni contabili dettagliate in premessa e riportate nell'Allegato C alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale della stessa, al fine di:

- dare copertura agli oneri da corrispondere a Finpiemonte s.p.a., codice fiscale 01947660013, per la remunerazione dei costi inerenti alle attività derivanti dal servizio di assistenza tecnica del bando in oggetto, per complessivi euro 476.236,13 (IVA 22% inclusa);

- dare copertura alla quota forfettaria di costi indiretti a favore di Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016, quantificata in euro 31.214,78 corrispondenti al 7% degli importi impegnati a valere sull'assistenza tecnica del PR FESR 2021-2027, in applicazione dell'art. 54, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 2021/1060 e della D.D. n. 197/A19000 del 16 maggio 2024;

- dare copertura al versamento del contributo di euro 250,00 a favore dell'ANAC, codice fiscale 97584460584, in applicazione della Delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023;

- incrementare gli accertamenti di entrata n. 67/2024 sul cap. n. 28880 e n. 68/2024 sul cap. n. 21675, rispettivamente per euro 12.311,85 e per euro 13.227,45, al fine di dare integrale copertura alle somme impegnate sull'annualità 2024 dei capitoli n. 113795 e n. 113797;

di dare atto che le risorse europee e statali impegnate e annotate contabilmente con la presente determinazione, anche sulla base di quanto disposto dalla stessa determinazione, sono interamente finanziate da risorse vincolate accertate a valere sul FESR e sul Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge 16 aprile 1987, n. 183;

di dare atto che le transazioni elementari dei movimenti contabili disposti tramite la presente determinazione sono rappresentate nell'Appendice A), parte integrante e sostanziale della medesima determinazione;

di dare atto che la comunicazione del presente provvedimento al Consiglio regionale prevista dal paragrafo 5.1 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, sarà effettuata a cura del Settore Ragioneria della Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. b), dell'art. 26, comma 1 e 2, e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013.

Contraente: Finpiemonte s.p.a. (codice fiscale 01947660013);

Codice beneficiario: 12613;
Importo: euro 476.236,13 (inclusa IVA 22%);
Responsabile procedimento: Paolo FURNO;
Modalità individuazione contraente: Convenzione Quadro Rep. n. 274/2022 del 14 luglio 2022 – art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni dalla suddetta data.

IL DIRIGENTE (A1912A - Promozione dello sviluppo economico e
accesso al credito per le imprese)
Firmato digitalmente da Paolo Furno

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Bando_Consolidamento_start_up_Allegato_A_alla_DD.pdf
2. Affidamento_Finp._Contratto_Allegato_B_alla_DD.pdf
3. Consolidamento_ALL_C.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Bando “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative”

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Decisione di Esecuzione della Commissione del 7/10/2022 C(2022) 7270 final*

*Azione 1.1iii.1 Supporto alla competitività
e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale*



| | | |
|---------|---|----|
| 1. | FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE | 4 |
| 1.1. | Introduzione generale | 4 |
| 1.2. | Obiettivi | 4 |
| 1.3. | Agevolazione prevista..... | 6 |
| 1.4. | Dotazione finanziaria | 6 |
| 1.5. | Soggetto responsabile della gestione e del controllo della misura | 6 |
| 2. | CONTENUTI..... | 7 |
| 2.1. | Beneficiari e requisiti di partecipazione | 7 |
| 2.2. | Aree tematiche ammissibili..... | 9 |
| 2.3. | Tipologie di investimenti..... | 9 |
| 2.4. | Rispetto del principio DNSH..... | 9 |
| 2.5. | Immunizzazione dagli effetti del clima | 11 |
| 2.6. | Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile | 12 |
| 2.7. | Progetti target del bando..... | 12 |
| 2.8. | Requisiti di ammissibilità del business plan..... | 13 |
| 2.9. | Requisiti di ammissibilità dell'operazione di rafforzamento patrimoniale | 13 |
| 2.10. | Definizione di investitore esterno e requisiti di ammissibilità degli investitori..... | 15 |
| 2.11. | Informazioni da fornire con riferimento al business plan e all'operazione di rafforzamento patrimoniale | 16 |
| 2.12. | Spese ammissibili | 16 |
| 2.13. | Spese non ammissibili..... | 18 |
| 2.14. | Tipologia di agevolazione | 18 |
| 2.14.1. | Premialità | 18 |
| 2.15. | Regole di cumulo | 19 |
| 3. | PROCEDURE..... | 20 |
| 3.1. | Come presentare la domanda | 20 |
| 3.2. | Come viene valutata la domanda..... | 21 |
| 3.3. | Come viene concessa l'agevolazione..... | 24 |
| 3.4. | Come viene erogato l'anticipo..... | 25 |
| 3.5. | Come viene rendicontata ed erogata l'agevolazione | 26 |
| 3.5.1. | Rendicontazione intermedia..... | 26 |
| 3.5.2. | Rendicontazione finale..... | 27 |
| 3.6. | Modifiche in corso al business plan | 27 |
| 3.6.1. | Proroghe per la realizzazione del business plan | 27 |
| 3.6.2. | Variazioni tecniche ed economiche..... | 28 |
| 3.6.3. | Variazioni dell'operazione di rafforzamento patrimoniale | 28 |
| 3.6.4. | Variazioni beneficiari e subentri..... | 28 |
| 3.7. | Termini del procedimento | 29 |
| 4. | ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO..... | 30 |
| 5. | OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE | 30 |
| 5.1. | Obblighi dei beneficiari | 30 |
| 5.1.1. | Obblighi specifici relativi al progetto..... | 30 |
| 5.1.2. | Obblighi generali previsti dal PR FESR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile | 31 |
| 5.2. | Revoca dell'agevolazione | 31 |
| 5.2.1. | Effetti della revoca | 33 |
| 5.3. | Sanzioni amministrative | 34 |
| 5.4. | Rinuncia all'agevolazione | 34 |
| 6. | CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE..... | 34 |
| 7. | VISIBILITA', TRASPARENZA E COMUNICAZIONE | 35 |

| | | |
|----|-------------------------------------|----|
| 8. | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | 35 |
| 9. | INFORMAZIONI E CONTATTI | 36 |

Elenco ALLEGATI

Allegato 1 – Trattamento dei dati personali

Allegato 2 – Definizioni

Allegato 3 – Principali riferimenti normativi e amministrativi

Allegato 4 – Attività ed interventi esclusi

Allegato 5 – Format *Business plan*

Allegato 6 – Atto di impegno

Allegato 7 – Rispetto del principio DNSH

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1. Introduzione generale

Il presente bando disciplina l'accesso alle agevolazioni previste dalla scheda tecnica di misura "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" approvata con D.G.R. 27-7933 del 18 dicembre 2023, in attuazione dell'Azione I.1iii.1. "Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale" del PR FESR 2021-2027.

Il presente bando sostiene la realizzazione di programmi di investimento e sviluppo imprenditoriale (di seguito "*business plan*"¹) da parte di *start up* innovative che rispettino i vincoli dimensionali di piccola impresa ai sensi dell'Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. e che si trovino in una fase di consolidamento o crescita. La misura opera in particolare integrando, con un contributo a fondo perduto di pari importo (modalità "*pari passu*"), le operazioni di rafforzamento patrimoniale² delle *start up* innovative effettuate da parte di investitori esterni³ ed eventuali ulteriori soggetti. Le *start up* devono in tal senso essere in grado di reperire autonomamente, nell'ambito di un'operazione di rafforzamento patrimoniale funzionale alla realizzazione del *business plan* oggetto di agevolazione, risorse almeno pari al contributo richiesto e, comunque, non inferiori a € 150.000,00.

I progetti approvati a valere sul presente bando saranno cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 1 "un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)" - PRIORITA' I "RSI, competitività e transizione digitale".

Il presente bando è redatto in conformità con le prescrizioni contenute nell'art. 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060 recante "Selezione delle operazioni da parte dell'autorità di gestione" nonché in coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI.

Il presente bando non fornisce sostegno ad interventi di delocalizzazione, in conformità all'articolo 66 del Reg. (UE) n. 2021/1060, o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva, in conformità all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del medesimo regolamento.

Il bando non prevede, infine, interventi che possano rientrare in procedure di infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e la regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni ex art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

1.2. Obiettivi

Le *start up* innovative affrontano le principali difficoltà nelle prime fasi di attività, quando devono consolidare la propria struttura conseguendo le dimensioni necessarie per crescere e restare competitive sul mercato.

¹Per la definizione di "*business plan*" si veda il successivo par. 2.8.

²Per la definizione di "operazione di rafforzamento patrimoniale" si veda il successivo par. 2.9.

³Per la definizione di "investitore esterno" si veda il successivo par. 2.10.

A tal proposito il presente bando – in continuità con il bando SC-UP attuato nel corso della programmazione FESR 2014-2020 – persegue i seguenti obiettivi:

- supportare il consolidamento, la stabilizzazione e la crescita delle *start up* innovative che abbiano superato la fase di esplorazione iniziale e primo avvio e possiedano il potenziale per effettuare una rapida e significativa penetrazione del mercato;
- fornire un sostegno specifico in occasione delle fasi maggiormente critiche dello sviluppo imprenditoriale, attraverso un apporto di risorse commisurato al fabbisogno delle *start up* per affrontare il salto dimensionale e affermarsi sul mercato di riferimento;
- favorire una maggiore attrattività delle *start up* nei confronti degli investitori, contribuendo a contrastare le difficoltà di accesso ai finanziamenti e il perdurante sottodimensionamento del mercato dei capitali a sostegno delle diverse fasi di crescita delle *start up*;
- sostenere i processi di *corporate venture capital*, di crescente rilevanza per lo sviluppo sia delle *start up* sia delle imprese investitrici, in un’ottica di *open innovation* e di *partnership* strategiche industriali;
- contribuire a colmare il divario con il contesto internazionale ed europeo, che presenta generalmente un ecosistema più favorevole per le *start up*, supportando la crescita dimensionale di quelle piemontesi, oggi caratterizzate da dimensioni inferiori rispetto ad altre Regioni italiane del Nord;
- integrare il panorama delle agevolazioni esistenti, garantendo la necessaria continuità di supporto successivamente alle fasi iniziali di vita delle *start up*, confermando uno strumento di sostegno proposto nella programmazione FESR 2014-2020, risultato efficace in tale contesto, anche perché complementare all’intervento del POR FSE e ad altri strumenti regionali a supporto della competitività e dei processi di innovazione.

Coerentemente con quanto sopra, la presente misura contribuisce al conseguimento dei *target* degli indicatori, di *output* e di risultato, relativi agli obiettivi specifici del PR FESR 2021-2027 di seguito riportati.

Indicatori di output

| Obiettivo specifico | Indicatori (codice) | Indicatori (nome esteso) |
|----------------------------|----------------------------|---|
| OS iii) | RCO01 | Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) |
| | RCO02 | Imprese sostenute mediante sovvenzioni |

Indicatori di risultato

| Obiettivo specifico | Indicatori (codice) | Indicatori (nome esteso) |
|----------------------------|----------------------------|--|
| OS iii) | RCR 02 | Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari) |
| | RCR 03 | Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi |

Con riferimento agli indicatori di *monitoraggio ambientale* il presente bando contribuisce ai seguenti indicatori:

| Azione | Indicatori (nome esteso) |
|---------------|--|
| I.1iii.1 | Numero di progetti finanziati riguardanti economia circolare e impiego di materiali riciclati come materie prime |
| | Numero di imprese beneficiarie |

1.3. Agevolazione prevista

L'agevolazione assume la forma di sovvenzione ex art. 53, comma 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 2021/1060.

L'agevolazione consiste in particolare in un contributo a fondo perduto nel limite massimo del 50% dei costi ammissibili riportati in un apposito *business plan* e, comunque, per un importo massimo pari alla sottostante operazione di rafforzamento patrimoniale, così come dettagliata al paragrafo 2.9 del presente bando, che costituisce il presupposto per il riconoscimento dell'agevolazione.

I riferimenti completi alla normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 3 al presente bando.

1.4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per il bando ammonta a € 5.000.000,00.

I contributi sono concessi sulla base dell'art. 22 (Aiuti alle imprese in fase di avviamento) del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i..

1.5. Soggetto responsabile della gestione e del controllo della misura

Le attività e le funzioni relative alla gestione del bando e del procedimento di concessione, controllo, erogazione ed eventuale revoca e recupero dell'agevolazione sono affidate a Finpiemonte S.p.A. (di seguito Finpiemonte) in qualità di Organismo intermedio individuato con Determinazione dirigenziale n. 218/A19000 del 22 maggio 2023.

2. CONTENUTI

2.1. Beneficiari e requisiti di partecipazione

Sono ammissibili le *start up* innovative⁴ formalmente iscritte alla Sezione Speciale dedicata del Registro Imprese che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1. Impresa non in difficoltà:** non sono imprese in difficoltà⁵ ai sensi della definizione contenuta all'art. 2, punto 18, del Reg. (UE) n. 651/2014;
- 2. Iscrizione al registro imprese:** sono iscritte nel Registro delle imprese di una Camera di Commercio italiana (ovvero ad un registro equivalente dello Stato di provenienza⁶) da non più di 4 anni e 9 mesi;
- 3. Dimensione d'impresa:** non superano la dimensione di piccola impresa sulla base della definizione contenuta nell'Allegato 1 al Reg. (UE) 651/2014⁷. La dimensione d'impresa viene verificata al momento della presentazione della domanda (incluso nel calcolo anche le quote di partecipazione e tutti i rapporti di collegamento e di associazione generati dall'operazione di rafforzamento patrimoniale) e deve essere mantenuta almeno fino alla data della concessione. L'impresa deve preventivamente comunicare a Finpiemonte ogni ulteriore variazione della compagine sociale che dovesse intercorrere tra la data di presentazione della domanda e quella di concessione del contributo, al fine di verificare l'effettivo mantenimento del requisito relativo alla dimensione d'impresa⁸; nel medesimo periodo non dovranno inoltre sussistere o intervenire elementi, atti o accordi societari vincolanti (es. relativi a successivi *round* di investimento nella *start up*) tali da far decadere i requisiti di ammissibilità previsti dal bando in termini di dimensionamento d'impresa;
- 4. Caratteristiche della sede di intervento:** l'unità locale in cui vengono realizzate le attività del *business plan* deve essere attiva⁹ sul territorio piemontese oppure deve sussistere l'impegno della *start up* ad aprire un'unità locale sul territorio regionale. In tal caso, la concessione dell'agevolazione è subordinata al censimento dell'unità locale presso la Camera di Commercio di competenza, mentre l'effettiva messa in attività della sede dovrà essere dimostrata in occasione della presentazione della prima dichiarazione di spesa;
- 5. Codice ATECO:** il codice ATECO primario dell'unità locale in cui vengono realizzate le attività non deve risultare escluso in base alle attività economiche e agli interventi esclusi ai sensi dell'Allegato 4 del presente bando. Nel caso in cui nella visura camerale non sia presente il codice ATECO primario, il controllo puntuale verrà effettuato sul codice ATECO prevalente dell'impresa;

⁴Per la definizione di *start up* innovativa si rimanda all'Allegato 2.

⁵Per la definizione di impresa in difficoltà si rimanda all'Allegato 2.

⁶Nel caso di richiedente con sede legale all'estero.

⁷Con riferimento alla dimensione di impresa si rimanda alla definizione di cui all'Allegato 2.

⁸Poiché ai sensi dell'art. 22 del Reg. (UE) n. 651/2014 l'aiuto può essere concesso solo alle piccole imprese, la dimensione di piccola impresa deve essere rispettata dalla *start up* anche a seguito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale (indipendentemente dallo stato dell'arte dell'operazione alla data di presentazione della domanda, come da par. 2.9). La dimensione di piccola impresa è in particolare verificabile in funzione della specifica tipologia di investitori (fondi di *venture capital*, PMI, grandi imprese, etc.), dei relativi collegamenti societari o proprietari e delle rispettive quote di partecipazione nella *start up*.

⁹Per la definizione di unità locale attiva si rimanda all'Allegato 2.

6. **Assenza di liquidazione volontaria:** non si trovano in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
7. **Obblighi di restituzione di somme relative a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte o Regione Piemonte:** non si trovano nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse; tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento;
8. **Trasparenza della proprietà societaria:** non sono società fiduciarie né imprese tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione al riguardo. Inoltre, nel caso di collegamenti diretti e indiretti a monte o a valle con imprese estere, le imprese dovranno fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche. Nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda potrà non essere ammessa;
9. **Clausola Deggendorf:** non sono destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno oppure, ancorché destinatarie di un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, le imprese devono aver provveduto al rimborso all'autorità competente o al deposito di tale aiuto in un conto bloccato; le decisioni a cui fare riferimento sono tutte le decisioni di recupero ancora pendenti che la Commissione europea ha adottato nei confronti dell'Italia (impegno Deggendorf¹⁰).

Tutti i requisiti di cui sopra saranno verificati da Finpiemonte in base alle informazioni desumibili dalle seguenti fonti:

- visura effettuata sul Registro delle imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. "visura camerale");
- INPS;
- Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- modulo di domanda e relativi allegati;
- *database* gestionali.

Potranno tuttavia essere richiesti documenti giustificativi e probanti tali situazioni.

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di unità locale in Piemonte, al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del paese di appartenenza.

¹⁰L'elenco aggiornato delle decisioni è reperibile al sito https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza Sezione "La lista Deggendorf".

2.2. Aree tematiche ammissibili

Possono beneficiare delle agevolazioni i *business plan* inerenti tutti gli ambiti tecnologici e settoriali, ad eccezione di quelli attinenti le attività e gli interventi esclusi ai sensi dell'Allegato 4.

2.3. Tipologie di investimenti

Il bando sostiene le *start up* innovative di cui al par. 2.1. che intendano realizzare un *business plan* finalizzato a consolidarne o accelerarne la crescita, in presenza di una contestuale operazione di rafforzamento patrimoniale e coerentemente a quanto descritto ai successivi paragrafi 2.7, 2.8, 2.9 e 2.10.

2.4. Rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4, del Reg. (UE) n. 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- con riferimento all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici: se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- con riferimento all'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici: se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- con riferimento all'obiettivo dell'uso sostenibile o della protezione delle risorse idriche e marine: se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone un deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- con riferimento all'obiettivo dell'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti: se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- con riferimento all'obiettivo della prevenzione e riduzione dell'inquinamento: se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- con riferimento all'obiettivo della protezione e del ripristino di biodiversità e degli ecosistemi: se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Considerati gli interventi ammissibili previsti dal presente bando, ed in coerenza con quanto previsto nel Rapporto ambientale PR FESR 2021-2027 in particolare nelle schede di conformità al principio DNSH delle Azioni del medesimo PR FESR, si ritiene che siano potenzialmente interferiti dalle operazioni finanziabili i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti.

Al riguardo, si ritiene che il possesso delle certificazioni del sistema di gestione ambientale EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF da parte dell'impresa richiedente comprovi il rispetto del principio DNSH con riferimento ai due obiettivi ambientali sopra richiamati. Le imprese in possesso di tali certificazioni dovranno pertanto limitarsi ad attestarne il possesso in fase di compilazione della dichiarazione prevista dall'Allegato 7.

Considerate le diverse tipologie di spese ammissibili di cui al successivo par. 2.12 del presente bando, si ritiene inoltre che le seguenti spese non arrechino danno significativo agli obiettivi ambientali sopra citati:

- a. spese di personale e apporti in natura sotto forma di prestazione volontaria di lavoro non retribuito;
- b. spese per acquisto di veicoli aventi le caratteristiche prescritte dal presente bando;
- c. spese per installazione e posa in opera degli impianti, dei macchinari, o delle attrezzature oggetto di contributo;
- d. spese per diritti di proprietà intellettuale;
- e. spese per progettazione e sviluppo;
- f. spese di investimento in *marketing* e pubblicità;
- g. spese generali.

Per queste tipologie di spesa non vi è dunque necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali ai fini del DNSH.

Per le spese relative a macchinari e attrezzature o componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, ivi incluso l'acquisto di hardware, nuovi di fabbrica o ricondizionati, il rispetto del principio DNSH si ritiene assolto alle seguenti condizioni:

- qualora i macchinari, le attrezzature o i componenti in questione siano alimentati per l'80% da fonti rinnovabili
oppure
- qualora gli stessi siano accompagnati da certificazioni energetiche o di sostenibilità ambientale, e nello specifico:

per i beni nuovi di fabbrica:

- qualora il bene acquistato sia accompagnato da certificazioni energetiche e di sostenibilità ambientale¹¹;
oppure
- qualora il produttore o il fornitore del bene acquistato sia in possesso di una certificazione di sistema di gestione ambientale¹²;

¹¹A titolo esemplificativo: Certificazione ISO 14024 di tipo I o 14025 di tipo III o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT) o una ecolabel (EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified o altra certificazione ad adesione volontaria che faccia riferimento a standard riconosciuti a livello internazionale o comunitario).

¹²A titolo esemplificativo: EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF o altra certificazione ad adesione volontaria che faccia riferimento a standard riconosciuti a livello internazionale o comunitario.

per i beni ricondizionati:

- qualora il fornitore del bene ricondizionato sia in possesso di una certificazione di sistema di gestione ambientale¹³;
oppure
- qualora il bene ricondizionato abbia una certificazione derivante da processo di ricondizionamento¹⁴.

In tutti i casi inerenti alle spese relative a macchinari e attrezzature o componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, ivi incluso l'acquisto di *hardware*, nuovi di fabbrica o ricondizionati, fatto salvo il possesso delle certificazioni del sistema di gestione ambientale sopra citate in capo al richiedente, il fornitore o il produttore o il richiedente dovrà essere in possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE.

In fase di compilazione dell'Allegato 7, i beneficiari dovranno compilare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà prevista relativamente al rispetto del criterio DNSH indicando il possesso di una certificazione del sistema di gestione ambientale di cui all'elenco sopra riportato (**EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF**) oppure, in assenza delle suddette certificazioni e qualora il progetto preveda l'acquisto di macchinari e attrezzature o di componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, nuovi di fabbrica o ricondizionati (ivi incluso l'acquisto di *hardware*), il rispetto delle specifiche condizioni indicate.

In ogni caso, è responsabilità del beneficiario:

- al momento della presentazione della domanda di agevolazione, compilare adeguatamente l'Allegato 7;
- conservare ed esibire in caso di controlli *in loco* la documentazione idonea ad attestare il possesso dei requisiti dichiarati (ad esempio: certificazioni energetiche o ambientali, etc.).

Al riguardo si ritiene opportuno sottolineare che il rispetto del principio del DNSH costituisce criterio di ammissibilità sostanziale delle operazioni agevolate a valere sul presente bando. Pertanto, **se in sede di controllo *in loco* il beneficiario non sarà in grado di attestare il possesso dei requisiti a suo tempo dichiarati, si procederà alla revoca totale dell'agevolazione concessa.**

2.5. Immunizzazione dagli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del Reg. (UE) n. 2021/1060, nella selezione delle operazioni l'Autorità di gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Tenuto conto delle indicazioni contenute nel documento del 6 ottobre 2023 "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" del Dipartimento per le

¹³Vedi nota 12.

¹⁴A titolo esemplificativo: BS 8887-220:2010 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)"; BS 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)"; EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).

Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri¹⁵, nonché del settore di intervento rilevante per la misura in oggetto e delle tipologie di spese ammissibili a valere sul presente bando, si ritiene che i progetti agevolabili non siano assoggettati alla verifica climatica.

2.6. Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

Il presente bando si pone in linea con l'obiettivo definito dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 2-5313 dell'8 luglio 2022, di "accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità (Macrostrategia 1) ed in particolare con le seguenti priorità, definite dallo stesso documento nel quadro della Macrostrategia 1: 1.A "Sviluppare forze economiche/imprese" e 1.B "Ricerca equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali: conversione del sistema produttivo e del sistema del commercio".

Gli interventi finanziati dal presente bando dovranno contribuire ad almeno uno dei seguenti obiettivi specifici:

- aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi, anche sfruttando tutto il potenziale delle tecnologie più innovative;
- sostenere lo sviluppo di nuove specializzazioni produttive ad alta innovazione, basate sul paradigma dell'economia circolare e della bio-economia;
- sostenere la creazione di catene del valore regionali;
- promuovere la ricerca e l'innovazione, aumentando la sinergia tra il mondo produttivo e il sistema della ricerca;
- promuovere l'innovazione tecnologica e la transizione del sistema produttivo;
- diffondere i sistemi di certificazione di sostenibilità ambientale (LCA, impronta di carbonio, etc.) sulle materie prime e nelle attività delle imprese;
- ridurre la produzione di rifiuti e promuovere il corretto uso delle biomasse.

In fase di compilazione del *business plan* di cui Allegato 5, il beneficiario dovrà pertanto indicare a quale o quali obiettivi specifici contribuisce il proprio progetto di investimento.

2.7. Progetti target del bando

Il presente bando individua come *target* i progetti di sviluppo imprenditoriale:

- successivi alla fase di esplorazione iniziale e costituzione o primo avvio;
- in grado di evidenziare chiaramente il prodotto o servizio, le relative strategie di produzione, erogazione, vendita sul mercato e la *value proposition*;
- che abbiano già acquisito conferme di interesse o validazioni da parte del mercato e presentino un avviato sistema di relazioni;
- finalizzati a processi di strutturazione, rafforzamento e crescita, in vista del conseguimento di una rapida e significativa penetrazione del mercato.

¹⁵Il documento è consultabile all'indirizzo https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf.

2.8. Requisiti di ammissibilità del *business plan*

Il bando sostiene la realizzazione di *business plan*:

- a. redatti secondo il *format standard* di cui all'Allegato 5 e coerentemente alle indicazioni riportate al successivo par. 2.11;
- b. che presentino un complessivo piano di attività e di spese che, in vista del riconoscimento dell'agevolazione, sia compreso tra € 300.000,00 e € 1.000.000,00¹⁶. Per tale piano la *start up* potrà richiedere un contributo pubblico nel limite massimo del 50%, cofinanziando la restante parte attraverso l'operazione di rafforzamento patrimoniale di cui al successivo par. 2.9;
- c. che espongano, nell'ambito del piano di cui al precedente punto, spese ammissibili ai sensi del successivo par. 2.12;
- d. il cui cronoprogramma di attività si sviluppi su un orizzonte temporale di massimo 24 mesi.

Qualora il piano preveda un investimento superiore a € 1.000.000,00, nel *format* di *business plan* la *start up* dovrà opportunamente enucleare ed esporre la quota parte di attività e di spese per cui si intende richiedere l'agevolazione, nel rispetto di un orizzonte temporale massimo di 24 mesi.

2.9. Requisiti di ammissibilità dell'operazione di rafforzamento patrimoniale

Con riferimento al punto b) del precedente paragrafo, sono ammissibili operazioni di rafforzamento patrimoniale funzionali alla realizzazione del *business plan* e aventi le seguenti caratteristiche:

1. che risultino nella forma di aumento di capitale a pagamento;
2. che prevedano un apporto di risorse nella forma di:
 - a. conferimenti in denaro;
 - o
 - b. conferimenti in natura esclusivamente nella forma di diritti di proprietà intellettuale (trasferimento di brevetti e *software* registrati), da comprovare con idonea perizia giurata da allegare alla domanda di agevolazione;
3. di importo almeno pari al contributo pubblico richiesto e, comunque, ricompreso nel *range* tra € 150.000,00 e € 2.500.000,00 (ivi inclusa l'eventuale riserva sovrapprezzo azioni), così come risultante da relativa delibera;
4. eventualmente già deliberate al momento della presentazione della domanda (purché in data successiva al 21/12/2023¹⁷) oppure ancora da deliberare, fermo restando che la deliberazione deve in ogni caso avvenire entro 30 giorni dalla data di comunicazione da parte di Finpiemonte dell'approvazione del *business plan*, in quanto condizione necessaria per il provvedimento di concessione;

¹⁶Il *range* compreso tra € 300.000,00 e € 1.000.000,00 è riferito alle voci di spesa ammissibili ai sensi del par. 2.12, ivi incluse le spese finanziate a tasso forfettario. Per maggiori dettagli in merito all'articolazione del piano di spesa si rimanda al par. 2.12 nonché alla sezione 3 - Tabella 3.2 del *format* di *business plan*.

¹⁷Data di pubblicazione della D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023 relativa all'approvazione della scheda tecnica di Misura "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" di cui il presente bando costituisce attuazione.

5. che riportino puntualmente le seguenti informazioni:

- a. gli investitori coinvolti¹⁸ da considerare ai fini del riconoscimento del contributo pubblico;
- b. l'ammontare delle risorse che ciascuno di essi ha apportato o si impegna ad apportare alla start up ai fini del riconoscimento dell'agevolazione;
- c. le quote di partecipazione nella start up ricevute da ciascun investitore e l'associato importo a titolo di sovrapprezzo azioni.

Le informazioni di cui ai punti a), b) e c) dovranno essere desumibili dagli "Atti di impegno" che ciascun investitore dovrà redigere secondo il *format standard* di cui all'Allegato 6 e che la *start up* dovrà fornire unitamente alla domanda di agevolazione (in quanto allegati obbligatori ai sensi del successivo par. 3.1);

6. che prevedano un conferimento da parte di investitori esterni (ai sensi del successivo par. 2.10) in misura almeno pari al 50% del contributo pubblico richiesto. In caso di operazioni di rafforzamento patrimoniale superiori a € 500.000,00, la suddetta percentuale dovrà essere garantita con riferimento alla sola quota parte che concorre al riconoscimento del contributo pubblico¹⁹;
7. eventualmente realizzate attraverso più operazioni distinte, fatto salvo il complessivo rispetto dei requisiti fissati dal presente bando e della soglia minima di accesso di € 150.000,00²⁰;
8. che garantiscano il mantenimento del requisito di "piccola impresa" di cui al par. 2.1.

Con riferimento ai conferimenti in denaro di cui al punto 2.a), potranno essere ritenuti ammissibili quelli derivanti da:

- finanziamenti soci e operazioni equiparabili eseguiti mediante versamenti in denaro, purché perfezionati successivamente al 21/12/2023 e convertiti in aumento di capitale entro la data di concessione dell'agevolazione;
- operazioni effettuate nella forma del *crowdfunding*, fermo restando il rispetto di tutti i requisiti di accesso obbligatori previsti dal presente bando.

Sono invece da ritenersi in ogni caso esclusi ai sensi del bando:

- gli aumenti di capitale a titolo gratuito;
- gli aumenti di capitale successivi al 21/12/2023 eseguiti attraverso una rinuncia a finanziamenti soci preesistenti rispetto al 21/12/2023;
- i conferimenti sotto forma di prestazione d'opera, ivi incluse le prestazioni erogate nella forma di "*work for equity*";
- i conferimenti in natura (es. nella forma di crediti o immobili), ad eccezione delle modalità espressamente consentite al precedente punto 2.b).

¹⁸Le risorse potranno essere apportate da un singolo investitore o, cumulativamente, da più investitori, purché nel complessivo rispetto dei requisiti fissati dal bando.

¹⁹A titolo esemplificativo, nel caso di un'operazione di rafforzamento patrimoniale superiore a € 500.000, la quota che concorre al riconoscimento del contributo pubblico resta comunque pari ad € 500.000 di cui almeno € 250.000 apportati da uno o più investitori esterni.

²⁰La soglia minima di risorse apportate potrebbe, ad esempio, essere raggiunta attraverso due distinte operazioni di aumento di capitale, una precedente e una contestuale alla presentazione della domanda.

Per tutto il periodo di realizzazione del *business plan* non potranno essere eseguite né distribuzioni di riserve e utili né riduzioni di capitale, fatta eccezione per le ipotesi obbligatorie ai sensi di legge.

2.10. Definizione di investitore esterno e requisiti di ammissibilità degli investitori

Ai sensi del presente bando sono configurabili come **investitori esterni** i soggetti di seguito elencati, entrati nella compagine societaria della *start up* in data successiva al 21/12/2023 oppure già presenti a tale data purché con una quota di partecipazione inferiore al 20%:

1) gli **investitori qualificati**:

- 1.a) gli intermediari autorizzati, le SGR, le SICAV, i fondi pensione, le compagnie di assicurazione, i soggetti esteri che svolgono, in forza della normativa in vigore nel proprio Stato d'origine, le attività svolte dai soggetti di cui sopra, le società e gli enti emittenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, le società iscritte negli elenchi di cui agli articoli 106, 107 e 113 del TUBC (e cioè gli intermediari finanziari diversi dalle banche);
- 1.b) le fondazioni bancarie;
- 1.c) le persone fisiche che attestino il possesso dei requisiti di professionalità stabiliti dal TUF per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo²¹ e che dimostrino di aver detenuto partecipazioni in almeno una start up innovativa o PMI innovativa nell'ultimo triennio (a far data dalla sottoscrizione dell'Atto di impegno);
- 1.d) le società semplici di cui almeno un socio possa attestare e documentare il possesso dei requisiti richiesti per le persone fisiche di cui al precedente punto 1.c);

2) le **società che svolgono attività di impresa**, escluse le società semplici.

Si precisa inoltre che, ai sensi del presente bando, risultano in ogni caso escluse dalla nozione di investitore esterno le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24²².

Gli investitori esterni come sopra definiti devono apportare, a pena di inammissibilità, almeno il 50% del valore dell'operazione di rafforzamento patrimoniale funzionale al riconoscimento dell'agevolazione ai sensi del bando. Il restante 50% (o percentuale inferiore) dell'operazione medesima può quindi essere sostenuto da soggetti non configurabili come investitori esterni secondo la precedente definizione, quali a titolo esemplificativo: soci preesistenti nella *start up* alla data del 21/12/2023 con quota di partecipazione superiore al 20%, soci in qualità di persone fisiche non identificabili come "investitore qualificato", soggetti esterni alla stessa configurabili come parti correlate, "*family and friends*", etc..

²¹Soggetti che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

1. attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
2. attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della SIM, della SGR o della SICAV;
3. attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
4. funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

²²A tal fine si rimanda al Reg. (UE) n. 632/2010.

2.11. Informazioni da fornire con riferimento al *business plan* e all'operazione di rafforzamento patrimoniale

Tutte le informazioni relative al *business plan* e all'operazione di rafforzamento patrimoniale, funzionali al riconoscimento dell'agevolazione secondo i precedenti par. 2.8, 2.9 e 2.10, dovranno essere desumibili dal *business plan* e dagli Atti di impegno, da redigere secondo i *format* di cui agli Allegati 5 e 6.

Qualora l'investimento previsto riguardasse un orizzonte temporale superiore ai 24 mesi o risultasse superiore a € 1.000.000,00, in sede di redazione del *business plan* e compilazione della domanda di agevolazione sarà necessario enucleare ed esporre opportunamente la quota parte strettamente funzionale al riconoscimento del contributo.

Gli atti di impegno, redatti e sottoscritti da ciascun investitore che concorre all'operazione di rafforzamento patrimoniale necessaria al riconoscimento dell'agevolazione, dovranno riportare puntualmente le seguenti informazioni:

- il nominativo e la relativa categoria di appartenenza e qualifica ("investitore esterno" o "altra tipologia di investitore", etc.);
- l'importo del conferimento alla *start up* (ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo azioni) e la relativa natura;
- le quote della *start up* acquisite in corrispondenza;
- lo stato attuale e l'eventuale pianificazione delle fasi di sottoscrizione e liberazione delle quote.

2.12. Spese ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità, le spese funzionali alla realizzazione del *business plan* devono essere:

- avviate in data successiva al 21/12/2023²³;
- sostenute (fatturate e quietanzate) successivamente alla data di presentazione della domanda.

Risultano in particolare ammissibili i seguenti costi:

➤ Spese finanziate a costo reale:

- a. apporti in natura sotto forma di prestazione volontaria di lavoro non retribuito²⁴, nel limite massimo del 30% dei costi complessivamente ammissibili;
- b. spese per acquisto di macchinari e attrezzature o per forniture di componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, nuovi di fabbrica o ricondizionati, ivi incluso l'acquisto di *hardware*, *software* e di licenze *software* vitalizie o pluriennali con contratto di durata superiore a 60 mesi (previo pagamento *una tantum* o di pre-conto del diritto di licenza a totale copertura del periodo di utilizzo). E' altresì da intendersi incluso l'acquisto di veicoli (ad esclusione della categoria M1) puliti o a zero emissioni²⁵ e di colonnine elettriche di ricarica;

²³Per la definizione di "data di avvio" si rimanda all'Allegato 2.

²⁴Rientrano in questa voce le prestazioni fornite da titolari, soci, amministratori.

²⁵Per la definizione di "veicoli puliti" o "veicoli a zero emissioni" si rimanda all'Allegato 2.

- c. spese per installazione e posa in opera, correlate agli investimenti di cui al punto b) e nel limite massimo del 20% degli stessi costi;
 - d. spese per l'utilizzo di strumentazioni e attrezzature, riconoscibili unicamente per la durata del *business plan* e limitatamente a: i) costi di noleggio di attrezzature informatiche, a valere su contratti di durata pari ad almeno 36 mesi; ii) canoni di *leasing* di macchinari e attrezzature il cui contratto preveda l'obbligo di riscatto (anche da perfezionarsi in data successiva alla conclusione del *business plan*²⁶);
 - e. spese per progettazione e sviluppo strategiche e strettamente funzionali alla realizzazione del *business plan* (es. in ambito tecnico-scientifico, di progettazione o ingegnerizzazione, di pianificazione/gestione/organizzazione aziendale, di collaudo, omologazione, certificazione, configurazione del sito *web* etc.) o servizi equivalenti, comprese le esternalizzazioni di attività;
 - f. spese per diritti di proprietà intellettuale, ivi incluso l'acquisto di licenze software pluriennali con contratto di durata compresa tra 36 e 60 mesi (previo pagamento una tantum o di pre-conto del diritto di licenza a totale copertura del periodo di utilizzo);
 - g. spese di investimento in marketing e pubblicità nel limite massimo del 35% dei costi complessivamente ammissibili (es. spese per analisi di mercato o di settore, profilazione dei clienti tipo, effettuazione di test di mercato, acquisto di domini web e relativi servizi, acquisto di materiali, servizi ed iniziative per la comunicazione, ivi inclusa la partecipazione a fiere limitatamente alle spese per: diritti di plateatico, allestimento dello stand, eventuali costi di trasporto legati all'allestimento dello stand).
- Spese finanziate a tasso forfettario secondo le indicazioni degli artt. 55 e 56 del Reg. (UE) n. 2021/1060:
- h. spese dirette per il personale dipendente (purché specificatamente funzionale alla realizzazione del *business plan*), nel limite massimo del 20% del totale delle "spese finanziate a costo reale" (voci da a. a g.);
 - i. spese generali²⁷ direttamente imputabili alla realizzazione del *business plan*, nel limite massimo del 7% della somma-delle spese da a. ad h..

Le spese finanziate a tasso forfettario devono poter trovare corrispondenza nelle pertinenti voci di spesa del bilancio aziendale²⁸. Tale corrispondenza sarà verificata in sede di controllo *in loco*. Finpiemonte si riserva di poter richiedere evidenza di tale corrispondenza anche in sede di ulteriori verifiche.

Per tutti i dettagli relativi ai costi e alle modalità di pagamento e di rendicontazione, si rimanda al successivo par. 3.5 e alla "Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027" pubblicata sul sito della Regione Piemonte e di Finpiemonte.

²⁶Per la definizione di "conclusione del *business plan*" si rimanda all'Allegato 2.

²⁷Le spese generali fanno riferimento alla funzionalità operativa ed ambientale. Sono ammissibili, a titolo di esempio: posta, cancelleria, utenze varie, spese di affitto locali, etc..

²⁸ Qualora la start up abbia ulteriori sedi oltre a quella di realizzazione del *business plan*, in fase di controllo *in loco* sarà suo onere fornire indicazioni circa la quota parte di spese di bilancio riferite all'unità locale oggetto di agevolazione.

Si precisa che le spese di investimento in marketing e pubblicità dovranno essere rendicontate secondo quanto previsto dalla “Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027” per le seguenti tipologie di spesa: “Spese per servizi di consulenza ed altri servizi”, “Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi”, “Spese per partecipazione a eventi fieristici”, a seconda della categoria più coerente rispetto alla spesa effettivamente sostenuta.

2.13. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, spese per:

- l'IVA, fatti salvi i casi in cui sia realmente e definitivamente sostenuta dal singolo beneficiario e non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento;
- spese il cui singolo valore sia inferiore a € 500,00 (IVA esclusa);
- acquisto di beni usati;
- beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;
- beni e servizi non coerenti con il *business plan*;
- servizi finalizzati al conseguimento di requisiti o certificazioni obbligatori.

2.14. Tipologia di agevolazione

Il contributo è concesso per un importo compreso tra € 150.000,00 e € 400.000,00 (eventualmente elevabile a € 500.000,00 ai sensi del successivo par. 2.14.1) in relazione al *business plan* e all'operazione di rafforzamento patrimoniale ritenuti ammissibili a seguito della valutazione di cui al successivo par. 3.2.

2.14.1. Premialità

Il contributo massimo concedibile può essere incrementato fino a € 500.000,00 nel caso in cui, oltre al possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'apposita Sezione Speciale del Registro delle Imprese, la *start up* rispetti contemporaneamente almeno uno dei seguenti requisiti previsti dal Reg. (UE) n. 651/2014 in tema di impresa innovativa:

- a. l'impresa può dimostrare, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;
- b. i costi di ricerca e sviluppo dell'impresa rappresentano almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una *start up* senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno.
- c. nei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto: i) ha ricevuto un marchio di eccellenza che ne attesta la qualità da parte del Consiglio europeo per l'innovazione conformemente al programma di lavoro 2018-2020 di Orizzonte 2020 adottato con decisione di esecuzione C(2017)7124 della Commissione o all'articolo 2, punto 23), e all'articolo 15, paragrafo 2, del

Reg. (UE) n. 2021/695; oppure ii) ha ricevuto un investimento da parte del Fondo del Consiglio europeo per l'innovazione, quale un investimento nel contesto del programma Acceleratore di cui all'articolo 48, paragrafo 7, del Reg. (UE) n. 2021/695;

- d. nei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto, alternativamente: i) ha partecipato a un'azione dell'iniziativa spaziale della Commissione «CASSINI», ad esempio acceleratore d'impresa (*Business Accelerator*) o abbinamento (*Matchmaking*); ii) ha ricevuto un investimento da parte dello strumento CASSINI di finanziamento per le fasi di avviamento e crescita (*CASSINI Seed and Growth Funding Facility*) oppure dell'iniziativa ISEP (*InnovFin Space Equity Pilot*); iii) ha ricevuto un premio CASSINI; iv) ha beneficiato di un finanziamento a norma del Reg. (UE) n. 2021/695 nel settore della ricerca spaziale e grazie a tale finanziamento ha potuto creare una *start up*; v) è stata finanziata in qualità di beneficiaria di un'azione di ricerca e sviluppo nell'ambito del Fondo europeo per la difesa a norma del Reg. (UE) n. 2021/697; vi) è stata finanziata nell'ambito del programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa in conformità del Reg. (UE) n. 2018/1092.

2.15. Regole di cumulo

Le spese relative al *business plan* oggetto dell'agevolazione del presente bando devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

- cumulo tra fondi europei sugli stessi documenti di spesa: non è possibile cumulare l'agevolazione concessa con altre forme di agevolazione concesse a valere su altro fondo strutturale o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, relativamente agli stessi documenti di spesa riportati in una richiesta di erogazione di agevolazione;
- cumulo con agevolazioni fiscali o in altra forma, non costituenti aiuti di Stato o aiuti "*de minimis*", sugli stessi documenti di spesa: è possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa nei limiti previsti dalle medesime misure ed evitando in ogni caso il sovragevolamento;
- cumulo sugli stessi documenti di spesa con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili: in caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione, in base:
 - alle disposizioni del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., o
 - altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, o
 - alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione;
- cumulo con aiuti "*de minimis*" con costi individuabili sugli stessi documenti di spesa: l'agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti "*de minimis*" relativamente agli stessi documenti di spesa entro l'intensità di aiuto prevista dal Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. per gli stessi;
- cumulo con aiuti di Stato o con aiuti "*de minimis*" con costi non individuabili sugli stessi documenti di spesa: l'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli

artt. 21, 22 e 23, del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. ed eventuali aiuti “*de minimis*” per i quali i bandi non individuano specifiche spese ammissibili.

3. PROCEDURE

3.1. Come presentare la domanda

La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello come definiti all’art. 5, punto 3, del D.Lgs. n. 123/1998, nel rispetto di quanto previsto dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021- 2027” approvato dal Comitato di Sorveglianza del 05/10/2023. Le domande, quindi, possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di termine o sospensione della procedura di sportello da parte della Regione o di Finpiemonte.

Lo stesso soggetto proponente può presentare una sola domanda di agevolazione (fatto salvo il caso di rinuncia a domanda precedentemente presentata).

Le domande potranno essere presentate a partire dalle **ore 9:00 del giorno 15 luglio 2024** e fino alle **ore 12:00 del giorno 17 dicembre 2024**, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all’indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Lo sportello potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla data di chiusura prevista, nel caso in cui la dotazione finanziaria risulti esaurita o in fase di esaurimento.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione²⁹, dovrà essere firmato digitalmente, con un sistema idoneo³⁰, da parte del legale rappresentante o del soggetto interno all’azienda da esso delegato e dovrà essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori in mancanza dei quali la domanda è considerata irricevibile, sono:

- **format di business plan** (Allegato 5), sottoscritto e firmato dal legale rappresentante della *start up*;
- **atto di impegno** (Allegato 6), sottoscritto da ciascun investitore partecipante all’operazione di rafforzamento patrimoniale che concorre all’agevolazione, a giustificazione di almeno € 150.000,00;
- **dichiarazione ai fini del rispetto del principio DNSH** (Allegato 7);
- nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto interno all’impresa delegato, **copia della delega** che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all’interno dell’azienda. L’atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa dal delegante.

Nel caso di richiesta di contributo di importo superiore a € 400.000,00 (“Premialità” di cui al par. 2.14.1), ai fini del riconoscimento della premialità è richiesto di allegare alla domanda di agevolazione anche la documentazione attestante lo specifico requisito dichiarato in domanda.

²⁹Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda.

³⁰Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

L'assenza di tale documentazione potrebbe comportare il mancato riconoscimento della premialità, senza tuttavia costituire causa di rigetto della domanda di agevolazione.

Eventuali allegati al *format* di *business plan* e agli atti di impegno³¹ potranno essere allegati singolarmente in sede di compilazione del modulo telematico. L'assenza di tale documentazione non comporta il rigetto della domanda di agevolazione e potrà essere oggetto di integrazione successiva.

I file dei documenti da allegare alla domanda dovranno avere ciascuno una dimensione massima pari a 10 MB. Non saranno oggetto di istruttoria eventuali documenti trasmessi con altre modalità.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo³². L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'art. 3 del D.M. 10/11/2011, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del destinatario finale;
- indicazione del numero della marca da bollo (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità indicati nel presente paragrafo non saranno considerate ricevibili e, pertanto, decadranno.

3.2. Come viene valutata la domanda

Le domande vengono valutate in ordine cronologico nel rispetto di quanto previsto dal presente bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR Piemonte 2021-2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 05/10/2023³³, con riferimento all'Azione I.1iii.1. "Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale" del PR FESR 2021-2027.

La selezione delle operazioni si realizza nelle seguenti fasi:

- ammissibilità formale;

³¹A titolo esemplificativo: delibera di aumento di capitale, documentazione attestante la configurazione di investitore qualificato, perizia giurata, CV, accordi commerciali, brevetti depositati, etc..

³²Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta – secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della Legge. 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

³³Il documento è consultabile alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/comitato-sorveglianza/comitato-sorveglianza-pr-fesr-piemonte-21-27>, cliccando sulla voce "Criteri di selezione".

- ammissibilità sostanziale;
- valutazione.

Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

AMMISSIBILITA' FORMALE

- correttezza dell'*iter* amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- completezza della domanda di finanziamento;
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal bando al par. 2.1;
- conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE.

AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE

- Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del Programma Regionale;
- Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g), del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- Rispetto del principio DNSH e coerenza con le valutazioni VAS/VinCA³⁴;
- Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)³⁵.

VALUTAZIONE

La fase di valutazione, finalizzata a verificare il merito tecnico ed economico-finanziario del *business plan*, viene espletata sulla base dei criteri, dei parametri e dei punteggi indicati nella successiva "Griglia di valutazione".

Al fine di risultare idonei e ammissibili i *business plan* dovranno in particolare conseguire:

- a) in corrispondenza dei criteri A, B, C: per ciascun parametro di valutazione, un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso e, complessivamente, un punteggio almeno pari a 60/100;
- b) in corrispondenza dei criteri D, E, F: un esito positivo ("sì").

³⁴<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/540-valutazioni-ambientali/3601-vas-conclusi-piani-e-programmi-di-livello-territoriale-regionale>.

³⁵<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/approvata-strategia-regionale-per-sviluppo-sostenibile-piemonte>.

| Griglia dei criteri di valutazione | | | | |
|--|---|-----------------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|
| CRITERI DI VALUTAZIONE [A - F] | | Punteggio MINIMO parametro | Punteggio MASSIMO parametro | Punteggio MASSIMO criterio |
| PARAMETRI DI VALUTAZIONE del criterio | CRITERIO A) - Qualità tecnica del progetto (vedi Sezione 1 del <i>business plan</i>) | | | |
| a.1) | chiarezza nella definizione degli obiettivi e loro coerenza con quelli indicati nel PR e nei bandi attuativi | 18 | 25 | 80 |
| a.2) | innovatività delle tecnologie introdotte per effetto del progetto proposto e della capacità di quest'ultimo di innalzare il livello di competitività dell'impresa proponente | 12 | 20 | |
| a.3) | capacità del progetto di favorire una ottimizzazione dei costi di gestione e una maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni e/o di filiera | 1 | 3 | |
| a.4) | capacità del progetto di rafforzare la posizione dell'impresa nel mercato o filiera di riferimento o di favorire il suo ingresso in nuovi mercati o filiere | 12 | 20 | |
| a.5) | capacità del progetto di contribuire al rafforzamento dimensionale del proponente | 4 | 8 | |
| a.6) | capacità del progetto di azionare ricadute positive in termini occupazionali | 1 | 4 | |
| PARAMETRI DI VALUTAZIONE del criterio | CRITERIO B) - Sostenibilità ambientale del progetto (vedi Sezione 2 del <i>business plan</i>) | Punteggio MINIMO parametro | Punteggio MASSIMO parametro | Punteggio MASSIMO criterio |
| b.1) | incrementi di efficienza nell'uso delle risorse (acqua, materie prime, fonti energetiche) nel processo produttivo; minimizzazione delle emissioni climalteranti; riduzione degli scarti produttivi non riutilizzabili | 6 | 10 | 10 |
| PARAMETRI DI VALUTAZIONE del criterio | CRITERIO C) - Qualità economico finanziaria del progetto (vedi Sezione 3 del <i>business plan</i>) | Punteggio MINIMO parametro | Punteggio MASSIMO parametro | Punteggio MASSIMO criterio |
| c.1) | miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto | 6 | 10 | 10 |
| | | Punteggio MINIMO | Punteggio MASSIMO | |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO | | 60 | 100 | |
| PARAMETRI DI VALUTAZIONE del criterio | CRITERIO D) - Capacità economico-finanziaria del beneficiario (vedi Sezione 4 del <i>business plan</i>) | Valutazione sì/no | | |
| d.1) | disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti | sì | no | |
| d.2) | sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti nel programma di attività finanziato | sì | no | |
| PARAMETRI DI VALUTAZIONE del criterio | CRITERIO E) - Capacità organizzativa tecnica e gestionale del beneficiario (vedi Sezione 5 del <i>business plan</i>) | Valutazione sì/no | | |
| e.1) | Capacità organizzativa tecnica e gestionale del beneficiario in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento | sì | no | |
| PARAMETRI DI VALUTAZIONE del criterio | CRITERIO F) - Durabilità dei benefici prodotti dal progetto dopo il completamento dello stesso (vedi Sezione 6 del <i>business plan</i>) | Valutazione sì/no | | |
| f.1) | Durabilità dei benefici prodotti dal progetto dopo il completamento dello stesso | sì | no | |

Finpiemonte conduce in autonomia la verifica di “ammissibilità formale”, mentre per la verifica di “ammissibilità sostanziale” e la “valutazione” si avvale del Comitato Tecnico di Valutazione (di seguito Comitato).

Il Comitato è composto da componenti di Finpiemonte, della Regione Piemonte e da almeno un tecnico esterno esperto in ambito di valutazione di *start up* innovative.

Il Comitato esprime un parere vincolante ai fini dell’ammissibilità all’agevolazione ed opera in conformità e coerenza con il Regolamento interno appositamente approvato in sede di costituzione del Comitato stesso, che disciplina tra l’altro le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei suoi componenti.

Nel caso in cui l’istruttoria di una fase abbia esito negativo, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione al proponente della domanda di agevolazione. Quest’ultimo potrà, entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto, presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi del diniego. Finpiemonte, a seguito dell’esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni, previo parere del Comitato ove necessario, potrà:

- proseguire l’*iter* istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto.

Per tutte le fasi di valutazione, Finpiemonte potrà chiedere eventuali chiarimenti o integrazioni, qualora ne ravvisi la necessità nel corso dell’istruttoria.

In caso di esito positivo dell’ultima fase (fase di valutazione) Finpiemonte comunica l’esito al beneficiario, chiedendo i documenti che quest’ultimo deve trasmettere ai fini dell’ottenimento della concessione delle agevolazioni, elencati al successivo par 3.3.

3.3. Come viene concessa l’agevolazione

Concluse positivamente le fasi indicate al par. 3.2, ai fini della concessione la *start up* deve trasmettere a Finpiemonte (via PEC all’indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it) - entro 30 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione - la seguente documentazione:

- qualora non già fornita in sede di presentazione della domanda, copia autentica della delibera verbalizzata dal notaio relativa all’aumento di capitale;
- conferma degli elementi caratterizzanti l’operazione di rafforzamento patrimoniale funzionale al riconoscimento dell’agevolazione³⁶ e aggiornamento sullo stato dell’arte delle fasi di sottoscrizione e deliberazione delle quote o piano previsionale delle stesse;
- nel caso di modifica degli investitori dell’operazione di rafforzamento patrimoniale, atto di impegno di ciascun nuovo soggetto;
- dichiarazioni ai fini della normativa antimafia.

Il procedimento amministrativo si intende sospeso per il periodo intercorrente tra la data di richiesta della documentazione e la data di ricezione della stessa.

³⁶in termini di investitori, importo di conferimento deliberato, importo dell’eventuale riserva sovrapprezzo azioni, forma e tempi previsti per il richiamo dei rispettivi versamenti.

Ai fini della concessione, previa ricezione della documentazione di cui sopra, Finpiemonte:

- a. verifica la coerenza dei documenti di cui al precedente elenco con le informazioni fornite alla presentazione della domanda, accertando che il beneficiario sia in possesso dei requisiti di cui al par. 2.1 e che l'operazione di rafforzamento, ancorché aggiornata, sia coerente con i dettami dei par. 2.9 e 2.10;
- b. accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia³⁷;
- c. accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti dalla revoca di altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- d. accerta che la sede piemontese di realizzazione del *business plan* sia censita presso la Camera di commercio di competenza, qualora tale requisito non fosse soddisfatto al momento della verifica dell'ammissibilità della domanda;
- e. verifica che il beneficiario assolva gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC;
- f. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità e della regolarità rispetto della clausola Deggendorf;

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui sopra, Finpiemonte adotta apposito provvedimento di concessione dell'agevolazione.

3.4. Come viene erogato l'anticipo

Qualora uno o più investitori abbiano già provveduto alla sottoscrizione e al relativo versamento delle quote, in sede di integrazione documentale ai fini della concessione (e pertanto entro il termine riportato al par. 3.3) la *start up* potrà fornire a Finpiemonte la documentazione attestante le sottoscrizioni e i versamenti ricevuti, al fine di richiedere l'erogazione di un anticipo.

Il suddetto anticipo potrà essere richiesto e riconosciuto al sussistere di entrambe le seguenti condizioni vincolanti:

- gli importi versati configurano almeno il 25% dell'operazione di rafforzamento patrimoniale ritenuta ammissibile ai fini del riconoscimento dell'agevolazione³⁸;
- gli importi versati sono corrisposti per almeno il 50% del valore da parte di investitori esterni (secondo quanto previsto dal par. 2.9, punto 6), e dal par. 2.10 del presente bando).

Accertato il rispetto di tali condizioni, Finpiemonte, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione e previo perfezionamento del provvedimento di concessione dell'agevolazione, erogherà alla *start up* un anticipo di importo pari ai versamenti certificati, nel limite massimo del 50% del contributo spettante³⁹.

³⁷Le dichiarazioni ai fini della normativa antimafia potranno anche essere inviate contestualmente all'invio della domanda.

³⁸Si veda a questo proposito il par. 2.9 "Requisiti di ammissibilità dell'operazione di rafforzamento patrimoniale".

³⁹A titolo di esempio: a fronte di un *business plan* di importo pari a € 300.000,00 (in corrispondenza del quale risulta ammissibile un contributo pari a € 150.000,00) potrà essere erogato un anticipo massimo di € 75.000,00, previo

3.5. Come viene rendicontata ed erogata l'agevolazione

Le spese sostenute per la realizzazione del *business plan* devono essere rendicontate a Finpiemonte, utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

Alla dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica dovrà essere allegata:

- la documentazione giustificativa delle spese rendicontate nel caso di spese finanziate a costo reale⁴⁰, così come previsto per ciascuna tipologia di spesa nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027" pubblicata sul sito regionale e sul sito di Finpiemonte. Si ricorda che tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente devono essere intestate al beneficiario e devono riportare il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda;
- per le *start up* non aventi un'unità locale attiva sul territorio della Regione Piemonte all'atto di presentazione della domanda, documentazione comprovante l'effettiva operatività dell'unità locale ubicata sul territorio regionale;
- documentazione comprovante l'avvenuta sottoscrizione e versamento delle quote relative all'operazione di rafforzamento patrimoniale funzionale al riconoscimento dell'agevolazione;
- solo in fase di rendicontazione finale, relazione tecnica redatta in base al *format* che verrà reso disponibile sul sito di Finpiemonte.

Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 80 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità rispetto alle disposizioni del bando, della "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027" e la coerenza rispetto al progetto approvato in sede di concessione.

Nel caso in cui la documentazione prodotta dal beneficiario non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra.

Il beneficiario ha 15 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni.

3.5.1. Rendicontazione intermedia

Entro 12 mesi dalla concessione è obbligatoriamente richiesto che la *start up* presenti la Dichiarazione di Spesa Intermedia con la quale dovrà rendicontare almeno il 25% delle spese complessivamente ammesse (es. € 75.000,00⁴¹ in caso di *business plan* da € 300.000,00).

L'esame della rendicontazione potrà determinare un'erogazione del contributo di importo pari alla spesa rendicontata e validata, nel limite massimo dell'80% del contributo concesso (al lordo dell'eventuale anticipo ricevuto).

Al fine di erogare il contributo spettante, Finpiemonte verificherà che gli investitori, in coerenza con quanto risultante dagli atti di impegno ammissibili, abbiano sottoscritto e versato un importo

versamento da parte degli investitori di almeno pari importo, di cui almeno il 50% (ossia almeno € 37.500,00) conferito da investitori configurabili come "esterni" ai sensi del par. 2.10 bando.

⁴⁰Per le spese finanziate a tasso forfettario sarà invece sufficiente indicare l'importo richiesto, coerentemente alle percentuali indicate nella sezione 3.1 del *business plan* (Allegato 5) in corrispondenza delle voci di spesa h. e i.; si rammenta che le spese finanziate a tasso forfettario devono poter trovare corrispondenza nelle pertinenti voci di spesa del bilancio aziendale.

⁴¹Importo comprensivo delle spese a tasso forfettario.

complessivo almeno pari all'importo rendicontato, di cui almeno il 50% conferito da investitori configurabili come "esterni" ai sensi del bando.

3.5.2. Rendicontazione finale

Entro 60 giorni dalla data di conclusione del *business plan* e comunque entro il termine massimo di 24 mesi dalla concessione, la *start up* dovrà presentare la Dichiarazione di Spesa Finale e dimostrare l'avvenuta sottoscrizione e versamento delle quote residuali dell'operazione di rafforzamento patrimoniale funzionale al riconoscimento dell'agevolazione, se non già complessivamente dimostrata in precedenza.

In caso di valutazione positiva della documentazione presentata ai sensi del precedente par. 3.5, potrà quindi essere erogato il saldo del contributo spettante.

Ai fini della valutazione della relazione tecnica finale, Finpiemonte potrà avvalersi di un valutatore tecnico esterno.

Nel caso in cui il *business plan* abbia una durata inferiore ai 12 mesi il beneficiario potrà presentare un'unica rendicontazione finale.

Nel caso in cui la documentazione prodotta - sia in sede di rendicontazione, sia con le successive integrazioni - non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile o nel caso in cui il beneficiario rendiconti un investimento inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda, Finpiemonte procederà con l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa ai sensi del successivo par. 5.2.

Analogamente, nel caso in cui l'operazione di rafforzamento patrimoniale non abbia raggiunto il valore della spesa rendicontata e validata, Finpiemonte procederà con la revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa, al verificarsi di quanto previsto al successivo par. 5.2.

3.6. Modifiche in corso al *business plan*

Eventuali richieste di modifica in itinere rispetto a modalità e tempistiche di realizzazione del *business plan* di cui ai successivi punti 3.6.1, 3.6.2, 3.6.3 e 3.6.4, dovranno essere sottoposte a preventiva autorizzazione di Finpiemonte, che, laddove necessario, potrà ricorrere al supporto del Comitato. Per le richieste dovranno essere utilizzati i moduli *standard* presenti sul sito di Finpiemonte.

Nel caso in cui le modifiche fossero apportate senza preventiva comunicazione, Finpiemonte svolgerà gli opportuni approfondimenti e valutazioni in sede di verifica della rendicontazione finale, al fine di verificare se sussistano ancora le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione; nel caso in cui non dovessero essere verificate tali condizioni, si potrà determinare una revoca parziale o totale dell'agevolazione ai sensi del successivo par. 5.2.

3.6.1. Proroghe per la realizzazione del *business plan*

Di norma è ammissibile una sola proroga della durata massima di 6 mesi aggiuntivi rispetto alla durata massima prevista da bando e compatibilmente con le tempistiche di rendicontazione e chiusura del PR FESR 2021-2027.

La proroga deve essere richiesta entro la data originariamente prevista per la conclusione del *business plan*.

3.6.2. Variazioni tecniche ed economiche

Le *start up* possono apportare, di norma una sola volta nell'arco del progetto, variazioni tecniche o economiche al *business plan* approvato a condizione che:

- permanga la compatibilità del *business plan* con le finalità e le disposizioni del bando;
- i costi previsti siano congrui rispetto alla natura dell'iniziativa;
- non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi del *business plan* iniziale;
- la variazione sia adeguatamente motivata;
- il beneficiario sia in grado di completare il *business plan* in variante entro i termini previsti dal bando.

In nessun caso la variazione potrà portare ad un aumento del contributo originariamente concesso.

Le sole variazioni inferiori al 5% sull'importo della singola voce di spesa verranno valutate d'ufficio da Finpiemonte, fermo restando il rispetto dei requisiti generali previsti dal bando.

3.6.3. Variazioni dell'operazione di rafforzamento patrimoniale

La *start up* è tenuta a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'operazione di rafforzamento patrimoniale a presupposto della domanda di agevolazione. Finpiemonte si riserva di autorizzare l'eventuale variazione previa verifica di coerenza con i requisiti previsti dal bando ai par. 2.9 e 2.10.

Determinerà la revoca totale dell'agevolazione concessa, ai sensi del successivo par. 5.2., qualsiasi variazione del *business plan* o dell'operazione di rafforzamento patrimoniale a seguito della quale:

- il piano di spese ritenuto ammissibile risulti inferiore al 70% del piano inizialmente approvato e concesso;
- l'operazione di rafforzamento patrimoniale ritenuta ammissibile risulti inferiore al 70% dell'operazione di rafforzamento patrimoniale inizialmente approvata e concessa.

3.6.4. Variazioni beneficiari e subentri

È possibile prendere in considerazione richieste di subentro in *itinere*, a condizione che:

- sia motivato da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando, pena la revoca dell'agevolazione;
- il soggetto subentrante si impegni formalmente a realizzare e concludere il *business plan* così come descritto nella domanda e ammesso in sede di concessione e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile.

3.7. Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'*iter* di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

| Attività | Soggetto che ha in carico l'attività | Scadenza |
|---|--|---|
| Presentazione domanda e invio documenti obbligatori | Beneficiario | A partire dalle ore 9:00 del giorno 15 luglio 2024 e fino alle ore 12 del giorno 17 dicembre 2024 |
| Provvedimento di concessione o di rigetto | Finpiemonte previo Comitato Tecnico di Valutazione | Entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda di agevolazione |
| Invio di eventuali documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte | Beneficiario | Entro 15 giorni dalla richiesta di Finpiemonte |
| Eventuale opposizione al rigetto della domanda/variazione/proroga | Beneficiario | Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto |
| Invio documentazione richiesta da Finpiemonte ai fini della concessione e della richiesta di anticipo | Beneficiario | Entro 30 giorni dalla richiesta di Finpiemonte |
| Erogazione dell'anticipo eventualmente richiesto | Finpiemonte | Entro 30 giorni dalla ricezione della relativa documentazione |
| Rendicontazione intermedia delle spese e dell'operazione di rafforzamento patrimoniale | Beneficiario | Entro 60 giorni dalla scadenza dei 12 mesi a decorrere dalla data di concessione |
| Rendicontazione finale delle spese e dell'operazione di rafforzamento patrimoniale | Beneficiario | Entro 60 giorni dalla data di conclusione del <i>business plan</i> e comunque non oltre 24 mesi dalla concessione |
| Esame rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo | Finpiemonte | Entro 80 giorni dalla ricezione del rendiconto |

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Fatte salve le prerogative degli organi di controllo dello Stato e dell'Unione europea, i destinatari finali dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, documentali e *in loco*, da parte della Regione e di Finpiemonte allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte (controllo ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060).

La Regione Piemonte potrà avviare rilevazioni in merito al livello di innovazione realizzata nonché in merito ad ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tal fine verranno predisposte rilevazioni *ad hoc* nelle fasi *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1. Obblighi dei beneficiari

La concessione delle agevolazioni genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal bando, come di seguito specificato.

5.1.1. Obblighi specifici relativi al progetto

- a. Realizzare il *business plan* approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso a meno che sia stata richiesta ed ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- b. destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie all'agevolazione esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando;
- c. concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando e dal provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe approvate da Finpiemonte;
- d. produrre l'eventuale documentazione integrativa che Finpiemonte potrà chiedere nell'ambito del procedimento amministrativo concernente l'agevolazione;
- e. comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
- f. per i soggetti non aventi unità locale operante sul territorio della Regione Piemonte all'atto di presentazione della domanda, rendere attiva l'unità locale ubicata sul territorio regionale entro la prima rendicontazione;
- g. non effettuare azioni, nei 5 anni successivi alla chiusura del *business plan*, che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- h. non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati nell'ambito del *business plan* nei 5 anni successivi alla sua chiusura, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti;

- i. mantenere, per tutta la durata del *business plan* e nei 5 anni successivi alla sua conclusione, l'unità locale attiva sul territorio regionale, assicurando di effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto di agevolazione.

5.1.2. Obblighi generali previsti dal PR FESR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile

- a. Garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- b. adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato al successivo par. 7 del bando;
- c. ai sensi del D.L. n. 13/2023, convertito in Legge n. 41/2023, inserire su tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda;
- d. rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027";
- e. procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al par. 6 del presente bando (Conservazione della documentazione);
- f. ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- g. nel rispetto del par. 4 del presente bando (Ispezioni, controlli e monitoraggio), consentire i controlli previsti, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo, e fornire i dati eventualmente richiesti per il monitoraggio.

5.2. Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione verrà revocata totalmente qualora:

- a. venga accertata l'assenza originaria o la perdita dei requisiti di ammissibilità previsti ai par. 2.1, 2.8, 2.9 e 2.10 del bando; l'eventuale crescita dimensionale dell'impresa dopo la concessione dell'agevolazione non comporterà alcuna penalizzazione;
- b. in sede di variazione progettuale, il piano di spese ritenuto ammissibile risulti inferiore al 70% del piano inizialmente approvato e concesso (par. 3.6.2) o l'operazione di rafforzamento patrimoniale, ritenuta ammissibile, risulti inferiore al 70% dell'operazione di rafforzamento patrimoniale inizialmente approvata e concessa (par. 3.6.3);
- c. la spesa rendicontata o validata risulti inferiore all'85% dell'ultimo piano di spesa approvato, fermo restando che Finpiemonte valuti eventuali scostamenti superiori come accoglibili a fronte di motivazioni di carattere eccezionale;
- d. la spesa rendicontata o validata risulti inferiore alla soglia minima di investimento stabilita dal bando pari a € 300.000,00;

- e. l'operazione di rafforzamento patrimoniale, funzionale al riconoscimento dell'agevolazione, risulti perfezionata per un importo inferiore alla soglia minima prevista da bando e pari a € 150.000,00;
- f. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal par. 5.1 del presente bando (ad eccezione di quanto previsto ai punti b), c) e f) del par. 5.1.2);
- g. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;
- h. vengano accertate dichiarazioni false rese dal beneficiario riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione;
- i. venga accertato, dalla rendicontazione presentata, che il progetto sia stato realizzato in maniera assolutamente incompleta o difforme rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- j. non vengano dimostrati in sede di controllo *in loco* i requisiti dichiarati nella DSAN relativa al rispetto del criterio DNSH, così come specificato al par. 2.4;
- k. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del *business plan* e comunque prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione dello stesso, sia assoggettato a una procedura concorsuale a carattere liquidatorio ex R.D. n. 267/1942 o D.Lgs. n. 14/2019⁴²;
- l. il beneficiario, durante l'esecuzione del *business plan*, e comunque prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione dello stesso, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- m. come previsto dalla Legge n. 96/2018 e s.m.i., l'attività economica interessata dal beneficio o una sua parte venga delocalizzata⁴³ in Stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo, entro 5 anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata. Fuori dai casi previsti dal periodo precedente e fatti salvi i vincoli derivanti dalla normativa europea, le imprese beneficiarie decadono dal beneficio medesimo qualora l'attività economica interessata dallo stesso o una sua parte venga delocalizzata dal sito incentivato in favore di unità produttiva situata al di fuori dell'ambito territoriale del predetto sito, in ambito nazionale, dell'Unione europea e degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo, entro 5 anni dalla data di conclusione dell'iniziativa o del completamento dell'investimento agevolato;
- n. il beneficiario ceda diritti o obblighi inerenti l'agevolazione, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente bando;

⁴²In caso di procedure non liquidatorie (es. il concordato preventivo con continuità aziendale) per il mantenimento dell'agevolazione, oltre ai requisiti previsti per legge, è necessario che il piano di concordato o la relazione del professionista incaricato dal Giudice esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario a fronte dell'agevolazione concessa. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa purché la società cessionaria rispetti i requisiti previsti all'art. 2 del bando e presenti adeguata domanda di subentro nell'agevolazione. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al D.Lgs. 8/7/1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

⁴³Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese", convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2018 n. 96, per delocalizzazione si intende il trasferimento dell'attività economica specificamente incentivata o di una sua parte dal sito produttivo incentivato ad altro sito, da parte della medesima impresa beneficiaria dell'aiuto o di altra impresa che sia con essa in rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

- o. nei casi in cui le richieste di variazione o di subentro non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente bando;
- p. entro 6 mesi dalla chiusura del controllo che accerti il mancato rispetto dell'obbligo previsto dal punto f. del par. 5.1 del presente bando, il beneficiario non si sia posto in regola con l'obbligo in questione.

L'agevolazione verrà revocata parzialmente qualora:

- a. la spesa rendicontata o validata risulti inferiore all'importo dell'ultimo piano di spesa approvato nel limite massimo del 15%;
- b. venga accertata l'assenza originaria dei requisiti dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità previsti al par. 2.14.1 del presente bando; in tal caso la quota revocata sarà pari alla premialità non dovuta;
- c. non venga inserito sulle fatture o documentazione di spesa equivalente il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda; in tal caso la revoca sarà riferita all'aiuto spettante con riferimento ai documenti contabili presentati privi di CUP;
- d. a seguito di variazioni *in itinere*, venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore, nel limite massimo del 30%, delle spese inizialmente ammesse con il provvedimento di concessione;
- e. non vengano rispettati gli obblighi di comunicazione di cui al par. 5.1.2 punto b) e laddove non siano poste in essere azioni correttive (ex art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 2021/1060). In tal caso la revoca parziale sarà calcolata fino ad una quota pari al 3% del contributo concesso, tenuto conto del principio di proporzionalità.

5.2.1. Effetti della revoca

In caso di revoca totale o parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo eventualmente già percepito, maggiorato degli interessi.

Il tasso di interesse utilizzato è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/0240⁴⁴ ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) n. 271/2008.

Nel caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al par. 7 del bando (Visibilità, trasparenza e comunicazione) - nonché l'assenza di eventuali azioni correttive - potrà essere disposta una revoca di un importo pari al 3% dell'aiuto ricevuto, come previsto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Nei casi di revoca derivante dalla violazione dei divieti di delocalizzazione dell'attività economica interessata di cui al par. 5.2, lett. m), l'importo da restituire sarà maggiorato di un interesse calcolato utilizzando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, aumentato di cinque punti percentuali.

In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito.

I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 123/1998.

⁴⁴Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008.

5.3. Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della L.R. 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della L.R. 6 aprile 2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

Nel caso di delocalizzazione in Stati non appartenenti all'Unione Europea (ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo) dell'attività economica interessata dalla concessione dell'agevolazione (o di una sua parte) entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata (lettera m) del precedente par. 5.2), è irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto fruito (art. 5, comma 1, D.L. 12 luglio 2018, n. 87 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 9 agosto 2018, n. 96).

5.4. Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo PEC all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione dell'agevolazione, verrà disposta la revoca con conseguente richiesta di restituzione dell'importo di agevolazione già erogato oltre agli interessi, secondo quanto indicato al precedente par. 5.2 del presente bando.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento finale.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale⁴⁵, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di *audit* (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

⁴⁵D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (nella parte applicabile anche ai soggetti privati), e relative linee guida ed atti di attuazione.

Il beneficiario deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un “fascicolo di progetto”, consentendone l’accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Audit, e degli organismi da questi incaricati.

7. VISIBILITA', TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Gli adempimenti in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione cui sono soggetti gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari nell’ambito dei fondi Strutturali e di investimento europeo (SIE) sono stabiliti dagli artt. 46-50 e dall’Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060.

In particolare, durante l’attuazione delle attività progettuali il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- 1) pubblicando sul proprio sito *web*, ove esista, e sui propri siti di *social media* ufficiali una breve descrizione del progetto, compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto;
- 2) apponendo sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l’investimento, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell’Unione in maniera visibile;
- 3) per investimenti fino a € 500.000,00: esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un *display* elettronico equivalente recante informazioni sull’operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dal bando;
- 4) per investimenti superiori a € 500.000,00: esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l’emblema dell’Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all’allegato IX al Reg. (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l’attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.

Nei materiali di comunicazione di cui sopra l’emblema dell’Unione deve essere utilizzato conformemente alle indicazioni tecniche contenute nell’Allegato IX al Reg. (UE) n. 2021/1060⁴⁶.

Ai sensi dell’art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente paragrafo - nonché l’assenza di eventuali azioni correttive - comporterà una revoca parziale nella misura indicata al par. 5.2 del bando.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 14/2014, il responsabile del procedimento è il responsabile *pro tempore* dell’Area “Agevolazioni e Strumenti Finanziari” di Finpiemonte per il procedimento di concessione delle agevolazioni (finanziamento e contributo) e il responsabile *pro tempore* dell’Area “Controlli” di Finpiemonte per il procedimento di controllo, di erogazione del contributo e procedimento di revoca.

⁴⁶ <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sugli adempimenti ad esso connessi potranno essere richiesti a Finpiemonte, tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

I quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo della piattaforma informatica di rendicontazione è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=PBAN.

ALLEGATO 1

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che le attività di concessione ed erogazione delle agevolazioni nonché di controllo ed eventuale revoca dei benefici sono affidate a FINPIEMONTE s.p.a., che, in base alla convenzione quadro approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-5128 del 27 maggio 2022, ha assunto il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti previsti dal Reg. (UE) n. 679/2016 "*Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*", di seguito indicato come "GDPR". In qualità di Responsabile (nominato ai sensi dell'art. 28, GDPR), FINPIEMONTE s.p.a. ottempera alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali, in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (di cui all'art. 32, GDPR).

Si informano altresì i soggetti sopra indicati che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi denominati "FINanziamenti DOMande" e "Gestionale dei Finanziamenti" o comunque acquisiti tramite FINPIEMONTE s.p.a. saranno trattati dalla Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale" secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n. 2021/1058, nella Legge regionale n. 34/2004 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia...).

L'acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (*data protection officer* = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1-6847 del 18/05/2018) è il dirigente responsabile del Settore "Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese" della Direzione regionale "Competitività del sistema regionale". Sono altresì delegati al trattamento gli altri dirigenti della Direzione regionale che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (*data protection officer* = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- FINPIEMONTE s.p.a. cui sono affidate, con apposito contratto di servizio, le attività inerenti la gestione del presente bando;
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027;
- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027;
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale;
- APL Agenzia Piemonte Lavoro e relative articolazioni locali.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito *web* della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. n. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 (dieci) anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione regionale "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 (dieci) anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit" della Direzione della Giunta regionale) e

Organismo con funzione contabile ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR 2021-2027 della Regione Piemonte].

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss., Legge n. 241/1990 e artt. 5 ss., D.Lgs. n. 33/2013);
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, comma 5, Legge n. 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1, lett. c), Reg. (UE) n. 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Reg. (UE) n. 679/2016, quali: ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite il contatto di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ALLEGATO 2

PRINCIPALI DEFINIZIONI

Si riportano nel seguito alcune definizioni ritenute di interesse per i beneficiari:

“Start up innovativa”: ai sensi dell’art. 25 comma 2 della L. 17 dicembre 2012, n. 221 conversione, con modificazioni, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, risulta start up innovativa la società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti:

- a) è costituita e svolge attività d'impresa da non più di 60 mesi (modificazione del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3);
- b) ha la sede principale dei propri affari e interessi in Italia;
- c) a partire dal secondo anno di attività, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;
- d) non distribuisce, e non ha distribuito, utili;
- e) ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- f) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- g) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:
 1. le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start up innovativa;
 2. impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università' e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;

3. sia titolare o depositario o licenziatario di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività d'impresa.

“Impresa in difficoltà”: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.):

- nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e il «capitale sociale» comprende, se del caso, eventuali premi di emissione;
- nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni dei soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

“Impresa e definizione di PMI”: si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Con riferimento alla loro dimensione le imprese sono suddivisibili in:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, Unità Lavorative Annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

- ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o
- ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

- ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o
- ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

- ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o
- ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla impresa destinataria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- i dati delle eventuali società collegate all' impresa destinataria, nella loro interezza.

In ogni caso per la corretta individuazione della dimensione di impresa si rimanda all'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.

Una guida per l'utente è disponibile al link:

<https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/756d9260-ee54-11ea-991b-01aa75ed71a1>

“Unità locale attiva”: unità dotata di strumenti e attrezzature, con personale dedicato e utenze registrate (ad es: telefonica, elettrica).

“Data di avvio”: con riferimento all'art. 2, punto 23 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., per avvio dei lavori si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante che comporti un'obbligazione pecuniaria per il proponente nei confronti di un fornitore.

Costituisce data di inizio progetto qualunque dei seguenti eventi si verifichi prima:

- I. il proponente ha stipulato contratti, emesso ordini o conferme d'ordine, acquistato di beni in conto visione o assunto impegni vincolanti di altra natura per i beni, i servizi e le prestazioni che compongono il progetto;
- II. un fornitore ha emesso un documento di spesa e/o il proponente ha effettuato pagamenti, anche a titolo di acconto/anticipo/cauzione per i beni, i servizi e le prestazioni che compongono il progetto.

I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

“Veicolo pulito”: ai sensi della Direttiva 2009/33 e s.m.i, per veicolo pulito si intende un veicolo di categoria M1, M2 o N1 con emissioni allo scarico massime espresse in CO2 g/km ed emissioni di inquinanti in condizioni reali di guida inferiori a una percentuale dei limiti di emissione applicabili di cui alla tabella 2 dell'Allegato alla Direttiva sopracitata; oppure un veicolo di categoria M3, N2 o N3 che utilizza combustibili alternativi quali definiti all'articolo 2, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, esclusi i combustibili prodotti da biomassa a

elevato rischio di cambiamento indiretto della destinazione d'uso dei terreni, prodotti da materie prime per le quali si osserva una considerevole espansione della zona di produzione in terreni che presentano elevate scorte di carbonio, conformemente all'articolo 26 della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio. Nel caso di veicoli che utilizzano biocarburanti liquidi, carburanti sintetici e paraffinici, tali carburanti non devono essere miscelati con i combustibili fossili convenzionali.

“Veicoli a zero emissioni”: Ai sensi dell'art. 2, comma 102 *octies* del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. per veicoli a zero emissioni si intende:

a) veicoli quattro ruote: ai sensi del Regolamento (UE) 168/2013, veicolo con zero emissioni allo scarico di CO₂, calcolate secondo i requisiti previsti dall'art. 24 e dall'allegato V del suddetto Regolamento.

b) veicoli leggeri: veicoli di categorie M2 o N1 a zero emissioni allo scarico di CO₂, come determinati secondo i requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2017/1151;

c) veicoli pesanti: veicoli pesanti a zero emissioni come definiti dall'Articolo 4, comma 5 della Direttiva 2009/33/EC.

“Conclusione del *business plan*”: data in cui vengono ultimati i lavori di realizzazione dell'intervento soggetto ad agevolazione oppure data dell'ultimo pagamento effettuato a valere sul progetto.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Normativa dell'Unione europea

- Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE e s.m.i.;
- Comunicazione della Commissione (2008/C 14/02) relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione;
- Regolamento (CE) n. 271/2008 della Commissione, del 30 gennaio 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 794/2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE;
- Direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada e s.m.i.;
- Regolamento (UE) N. 632/2010 DELLA COMMISSIONE del 19 luglio 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il principio contabile internazionale IAS 24 e l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 8
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Decisione di esecuzione C (2017) 7124 della Commissione, del 27 ottobre 2017, relativa all'adozione del programma di lavoro 2018-2020 nel quadro del programma specifico recante attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e al finanziamento del programma di lavoro per il 2018.
- Regolamento (UE) 2018/1092 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che istituisce il programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa, volto a sostenere la competitività e la capacità di innovazione dell'industria della difesa dell'Unione;
- Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013;
- Regolamento (UE) 2021/697 del Parlamento e del Consiglio del 29 aprile 2021 che istituisce il Fondo europeo per la difesa e abroga il regolamento (UE) 2018/1092;

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce definizione degli obiettivi specifici e dell'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

Normativa nazionale e provvedimenti correlati

- Regio Decreto 16/03/1942, n. 267 - Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa e s.m.i.;
- Legge 7/08/1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;
- D.Lgs. 1/09/1993, n. 385 Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUBC);
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 - Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15/03/1997, n. 59 e s.m.i.;
- D.Lgs. 24/2/1998, n. 58 Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 (TUF);
- Legge 12/03/1999, n. 68. Norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- D.Lgs. 8/07/1999, n. 270 - Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della L. 30/07/1998, n. 274 e s.m.i.;
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e s.m.i
- D.Lgs. 7/03/2005 n. 82- Codice dell'amministrazione digitale;D.L. 18/10/2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, convertito con modificazioni in L. 17/12/2012, n. 221;
- D.Lgs. 31/05/2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.;
- D.L. 12/07/2018, n. 87 - Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese convertito, con modificazioni in L. 9 agosto 2018, n. 96, come modificato dal D.L. n. 104 del 10 agosto 2023, convertito con modificazioni della L. 9 ottobre 2023, n. 1036;D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 - Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19/10/2017, n. 155 e s.m.i.;

- D.L. 24/2/2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 – Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.
- Documento del 06/10/2023 “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021 – 2027” del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, consultabile all'indirizzo https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf

Atti normativi ed amministrativi regionali

- L.R del 22 novembre 2004, n. 34 e s.m.i – Interventi per lo sviluppo delle attività produttive;
- L.R. del 14 ottobre 2014, n. 14 - Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione;
- D.G.R. n. 2-5313 del 8 luglio 2022 - D.Lgs. 152/2006, articolo 34. Delibera CIPESS 108/2017. DGR 3-7576 del 28 settembre 2018 DGR n. 1 - 2513 del 11 dicembre 2020. Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte; D.G.R. n. 42-5899 del 28 luglio 2022 - Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- D.D. n. 218/A19000 del 22 maggio 2023, Art. 71 Reg. (UE) 2021/1060. Individuazione di Finpiemonte Organismo Intermedio per la realizzazione di interventi a valere sul Programma regionale del Piemonte - Fondo europeo sviluppo regionale 2021-2027. Approvazione dello schema di accordo;
- Documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027”, approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 7 dicembre 2022, come modificato dal Comitato di Sorveglianza in data 5 ottobre 2023;
- D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023- PR FESR 2021/2027. RSO1.1. Azione I.1i.2 “Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca”. RSO1.3. Azione I.1iii.1. “Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale”. Approvazione schede di misura “Sostegno alla prima crescita delle start up innovative” e “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative”. Dotazione finanziaria complessiva pari a € 20.000.000,00.

ALLEGATO 4

ATTIVITÀ ED INTERVENTI ESCLUSI

ATTIVITÀ ECONOMICHE ESCLUSE

- a Attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività.
- b la produzione, la trasformazione e il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi;
- c la fabbricazione e il commercio di armi e munizioni di ogni tipo;
- d case da gioco e imprese equivalenti;
- e pesca, acquacoltura e silvicoltura;
- f produzione primaria di prodotti agricoli.

INTERVENTI ESCLUSI

- a lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- c gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'art. 2, punto 153), del Reg. (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:
 - c.a.i nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o
 - c.a.ii nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;
- d gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- e gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- f gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
 - f.a.i la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;

- ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
- f.a.ii gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
- f.a.iii gli investimenti in:
- veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio a fini pubblici; e
 - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.
- g applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, specificamente finalizzati a sostenere:
- g.a.i qualsiasi tipologia di attività che rientri tra quelle menzionate alle lettere da a. a d. del precedente punto "ATTIVITA' ECONOMICHE ESCLUSE",
 - g.a.ii il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco *on line*, oppure
 - g.a.iii la pornografia, o
 - g.a.iv destinati a permettere
 - di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati, oppure
 - di scaricare illegalmente dati elettronici.
- h restrizioni applicabili al settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a:
- h.a.i clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici oppure
 - h.a.ii organismi geneticamente modificati («OMG»);
- i trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli:
- i.a.i quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - i.a.ii quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

ALLEGATO 5 FORMAT DI BUSINESS PLAN



Bando

“Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative”

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Decisione di Esecuzione della Commissione del 7/10/2022 C(2022) 7270 final

Azione 1.1iii.1 Supporto alla competitività

e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale



Anagrafica e informazioni societarie

| | |
|--|---|
| Start up proponente: | |
| Sito internet: | |
| Data costituzione ¹ : | |
| Data iscrizione Sez. Spec. CCAA: | |
| Sede di realizzazione ² : | |
| Eventuali ulteriori sedi ³ : | |
| Settore/Dominio tecnologico: | |
| N. occupati ⁴ : | |
| Fatturato ultimo esercizio [€]: | |
| Impresa estera: | (SI/NO. Se "SI", fornire le opportune informazioni e descrizioni) |
| Legami con altre imprese ⁵ : | |
| Rapporti di incubazione o accelerazione: | (SI/NO. Se "SI", fornire le opportune informazioni e descrizioni) |
| Spin-off della ricerca: | (SI/NO. Se "SI", fornire le opportune informazioni e descrizioni) |

Riferimento di contatto della start up

| | |
|-----------------------|-------|
| NOME E COGNOME: | |
| NUMERO/I DI TELEFONO: | |
| INDIRIZZO E-MAIL: | |

¹ Sono ammissibili le start up che risultino iscritte al Registro delle Imprese da **non più di 4 anni e 9 mesi**.

² Indicare l'unità locale, sita in Piemonte, in cui sarà realizzato il progetto per cui si richiede il contributo pubblico. La concessione dell'agevolazione è subordinata al censimento dell'unità locale presso la CCAA di competenza, mentre l'effettiva messa in attività della sede dovrà essere dimostrata in occasione della presentazione della prima dichiarazione di spesa.

³ Indicare le sedi non interessate dalla realizzazione del progetto per cui si richiede il contributo.

⁴ Soci e dipendenti con regolare contratto.

⁵ Indicare gli eventuali rapporti di associazione o collegamento.

Dati riepilogativi del *business plan*

| IMPORTO COMPLESSIVO DEL <i>BUSINESS PLAN</i> [€] | IMPORTO CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO [€] | IMPORTO COMPLESSIVO dei CONFERIMENTI, come da ATTI DI IMPEGNO ⁶ [€] | DURATA DEL <i>BUSINESS PLAN</i> oggetto di richiesta di contributo [mesi] | INVESTITORI ESTERNI da considerare per il riconoscimento del contributo pubblico ⁷ |
|--|---|--|---|---|
| [min 300.000,00 €, max 1 mln] | [min 150.000,00 €, max 500.000,00 €] | | [max 24 mesi] | |

Richiesta premialità⁸

In caso di richieste di contributo pubblico superiori a 400.000,00 €:

- barrare quale requisito viene soddisfatto ai sensi del par. 2.14.1 del bando:

| a) RELAZIONE ESPERTO ESTERNO ⁹ | b) COSTI R&S > 10% ¹⁰ | c) e d) ULTERIORI INIZIATIVE DELLA COMMISSIONE EUROPEA ¹¹ |
|---|----------------------------------|--|
| | | |

- qualora si sia indicata l'opzione a) relativa all'esperto esterno:

- allegare al *business plan* la suddetta relazione;
- indicare il soggetto che ha predisposto la relazione:

- qualora si sia indicata l'opzione b) relativa ai costi di R&S:

- in caso di almeno un bilancio chiuso, indicare i dati utilizzati per il calcolo dei costi di ricerca e sviluppo, tali da consentire la rispettiva verifica:
- in assenza di almeno un bilancio chiuso, allegare la revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso come certificato dal Revisore dei Conti esterno

- qualora si sia indicata l'opzione c) e d) relativa a ulteriori iniziative della Commissione europea:

- indicare l'iniziativa e allegare la documentazione attestante:

⁶ Indicare l'importo complessivo dei conferimenti, come risultante dagli Atti di impegno allegati alla domanda, che concorrono al riconoscimento del contributo pubblico effettivamente spettante.

⁷ Indicare il nominativo degli investitori esterni che, attraverso il relativo conferimento, concorrono al riconoscimento del contributo pubblico ai sensi del bando.

⁸ Sezione da compilare esclusivamente in caso di richieste di contributo superiori a 400.000,00 €, così come normato al par. 2.14.1 del bando.

⁹ Con riferimento al criterio a) del paragrafo 2.14.1 del bando.

¹⁰ Con riferimento al criterio b) del paragrafo 2.14.1 del bando.

¹¹ Con riferimento ai criteri c) e d) del paragrafo 2.14.1 del bando.

Sintesi di progetto

Fornire una descrizione complessiva e sintetica della start up e dell'iniziativa imprenditoriale oggetto della presente domanda, evidenziandone i punti chiave.

**Laddove utile allegare slides .ppt di presentazione della start up.*

| |
|-------|
| |
|-------|

Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

Con riferimento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), ai sensi del par. 2.6 del bando il progetto di investimento contribuisce ad almeno uno dei seguenti obiettivi specifici nell'ambito della Macrostrategia 1:

**Indicare almeno un obiettivo.*

| | Obiettivo strategico | Sintetica descrizione del contributo apportato dal progetto |
|--------------------------|---|--|
| <input type="checkbox"/> | Aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi, anche sfruttando tutto il potenziale delle tecnologie più innovative | |
| <input type="checkbox"/> | Sostenere lo sviluppo di nuove specializzazioni produttive ad alta innovazione, basate sul paradigma dell'economia circolare e della bio-economia | |
| <input type="checkbox"/> | Sostenere la creazione di catene del valore regionali | |
| <input type="checkbox"/> | Promuovere la ricerca e l'innovazione, aumentando la sinergia tra il mondo produttivo e il sistema della ricerca | |
| <input type="checkbox"/> | Promuovere l'innovazione tecnologica e la transizione del sistema produttivo | |
| <input type="checkbox"/> | Diffondere i sistemi di certificazione di sostenibilità ambientale (LCA, impronta di carbonio, etc.) sulle materie prime e nelle attività delle imprese | |
| <input type="checkbox"/> | Ridurre la produzione di rifiuti e promuovere il corretto uso delle biomasse | |

Sezione 1

* Le informazioni fornite nella Sezione 1 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al [CRITERIO A \(Qualità tecnica del progetto\)](#), così come previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

1.1 Idea imprenditoriale: problema, opportunità e soluzione

Fornire una descrizione generale del contesto alla base del progetto (es. lo stato dell'arte, il problema da risolvere o il bisogno da soddisfare alla base dell'idea imprenditoriale, l'opportunità individuata e la soluzione che la start up intende offrire, etc.).

.....

1.2 Presupposti dell'iniziativa imprenditoriale

Descrivere come si è sviluppata l'iniziativa imprenditoriale, dando conto ad esempio dell'idea, brevetto, prototipo o altro risultato di precedenti attività.

.....

1.3 Analisi del mercato di riferimento

Descrivere il settore di riferimento, quantificando il valore attuale e previsionale dell'opportunità di mercato e fornendo gli elementi utili a comprendere il *trend*, il grado di concentrazione, le barriere all'ingresso, etc.

* Citare le fonti utilizzate.

.....

1.4 Potenziale clientela

Descrivere le differenti tipologie di clientela a cui la start up si rivolge, qualificandole in relazione a caratteristiche, comportamenti ed esigenze.

.....

1.5 Value proposition

Descrivere la proposta di valore della start up in relazione alla clientela obiettivo.

.....

1.6 Innovatività, vantaggio competitivo e relativa difendibilità

Descrivere esaurientemente gli elementi di innovatività e unicità del prodotto o servizio della start up rispetto a quanto attualmente disponibile sul mercato, il vantaggio competitivo e la relativa sostenibilità nel tempo, fornendo opportuna evidenza degli eventuali diritti di proprietà intellettuale detenuti.

**Allegare eventuale documentazione tecnica a supporto (es. brevettuale).*

.....

1.7 Analisi della concorrenza

Descrivere lo scenario competitivo, dando conto dei principali attori presenti nel settore di riferimento (quota di mercato, prodotto o servizio offerto, analisi comparativa rispetto all'offerta della start up, ove disponibili modello di *revenue*, fatturato e prezzo di vendita, etc.).

** Citare le fonti utilizzate.*

.....

1.8 Descrizione tecnica del prodotto o servizio

Descrivere le caratteristiche tecniche del prodotto o servizio che la start up intende offrire, le tecnologie sviluppate o integrate, le modalità di funzionamento e utilizzo, etc.

.....

1.9 Stadio di sviluppo del prodotto o servizio

Descrivere lo stadio di sviluppo e il TRL del prodotto o servizio (attuali e che si intendono conseguire al termine del progetto). Indicare gli step tecnici potenzialmente critici per il conseguimento dell'obiettivo di sviluppo indicato (es. processi di certificazione).

.....

1.10 Programma delle attività oggetto della richiesta di contributo

Descrivere dettagliatamente gli obiettivi e il piano di attività che si intendono realizzare con il presente *business plan*, fornendo puntuale indicazione delle *milestones* tecniche e del cronoprogramma (Gantt).

.....

1.11 Fase di sviluppo imprenditoriale e obiettivi di consolidamento e crescita

Descrivere la fase di sviluppo *ex ante* della start up e quella che si intende conseguire *ex post* implementando il progetto per cui si richiede l'agevolazione (es. *early stage, early growth – round A*).

Fornire quindi sintetica evidenza degli obiettivi di consolidamento e crescita alla base del progetto, indicando anche le ricadute in termini occupazionali.

.....

Sezione 2

* Le informazioni fornite nella Sezione 2 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO B (Sostenibilità ambientale del progetto)**, così come previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

Descrivere gli elementi di sostenibilità ambientale (es. incrementi di efficienza nell'uso delle risorse nel processo produttivo, minimizzazione delle emissioni climalteranti, riduzione degli scarti, etc.) alla base del modello di *business* o delle strategie produttive, commerciali e distributive della start up.

.....

Sezione 3

* Le informazioni fornite nella Sezione 3 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO C (Qualità economico-finanziaria del progetto)**, così come previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

3.1 Dettaglio del piano di spesa

Descrivere, nelle successive tabelle, il piano di spesa previsto per la realizzazione del *business plan* oggetto di agevolazione, coerentemente alle indicazioni dei par. 2.12 e 2.13 del bando e fornendo l'adeguato dettaglio in corrispondenza delle singole voci.

→ SPESE FINANZIATE A COSTO REALE

- **Voce di spesa a) - apporti in natura sotto forma di prestazione volontaria di lavoro non retribuito¹²**

**nel limite massimo del 30% dei costi complessivamente ammissibili.*

| Descrizione dettagliata | Finalità | Importo spesa [€] |
|-------------------------|----------|-------------------|
| | | |
| | | |

- **Voce di spesa b) - spese per acquisto di macchinari e attrezzature o per forniture di componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, nuovi di fabbrica o ricondizionati¹³**

**incluso l'acquisto di hw, sw e di licenze software vitalizie o pluriennali (previo pagamento una tantum o di pre-conto del diritto di licenza a totale copertura del periodo di utilizzo). E' altresì incluso l'acquisto di veicoli (ad esclusione della categoria M1) puliti o a zero emissioni e di colonnine elettriche di ricarica.*

| Descrizione dettagliata | Finalità | Importo spesa [€] |
|-------------------------|----------|-------------------|
| | | |
| | | |

- **Voce di spesa c) - spese per installazione e posa in opera, correlate agli investimenti di cui alla voce di spesa b)**

**nel limite massimo del 20% dei costi complessivi elencati alla precedente voce di spesa b).*

| Descrizione dettagliata | Finalità | Importo spesa [€] |
|-------------------------|----------|-------------------|
| | | |
| | | |

- **Voce di spesa d) - spese per l'utilizzo di strumentazioni e attrezzature**

** riconoscibili unicamente per la durata del business plan e limitatamente a: i) costi di noleggio di attrezzature informatiche, il cui contratto abbia durata pari ad almeno 36 mesi; ii) canoni di leasing di macchinari e attrezzature il cui contratto preveda l'obbligo di riscatto (anche da perfezionarsi in data successiva alla conclusione del business plan).*

| Descrizione dettagliata | Finalità | Importo spesa [€] |
|-------------------------|----------|-------------------|
| | | |
| | | |

¹² Rientrano in questa voce le prestazioni fornite da titolari, soci, amministratori.

¹³ Verificare il rispetto del principio DNSH e allegare la relativa dichiarazione (Allegato 7) ai sensi del par. 2.4 del bando.

- **Voce di spesa e) - spese per progettazione e sviluppo, strategiche e strettamente funzionali alla realizzazione del *business plan*** (es. in ambito tecnico-scientifico, di progettazione o ingegnerizzazione, di pianificazione/gestione/organizzazione aziendale, di collaudo, omologazione, certificazione, configurazione del sito web, etc.) **o servizi equivalenti, comprese le esternalizzazioni di attività**

| Descrizione dettagliata | Finalità | Importo spesa [€] |
|-------------------------|----------|-------------------|
| | | |
| | | |

- **Voce di spesa f) - spese per diritti di proprietà intellettuale***

**incluso l'acquisto di licenze software pluriennali con contratto di durata compresa tra 36 e 60 mesi (previo pagamento una tantum o di pre-conto del diritto di licenza a totale copertura del periodo di utilizzo).*

| Descrizione dettagliata | Finalità | Importo spesa [€] |
|-------------------------|----------|-------------------|
| | | |
| | | |

- **Voce di spesa g) - spese di investimento in marketing e pubblicità**

**nel limite massimo del 35% dei costi complessivi es. spese per analisi di mercato o di settore, profilazione dei clienti tipo, effettuazione di test di mercato, acquisto di domini web e relativi servizi, acquisto di materiali, servizi ed iniziative per la comunicazione, ivi inclusa la partecipazione a fiere limitatamente alle spese per: diritti di plateatico, allestimento stand, eventuali costi di trasporto legati all'allestimento dello stand.*

| Descrizione dettagliata | Finalità | Importo spesa [€] |
|-------------------------|----------|-------------------|
| | | |
| | | |

→ SPESE FINANZIATE A TASSO FORFETTARIO¹⁴

- **Voce di spesa h) - spese per il personale dipendente**

**nel limite massimo del 20% del totale delle "spese finanziate a costo reale" (voci da a. a g.).*

| | |
|---|--------------------|
| Importo spesa [€] | |
| % richiesta rispetto alle spese a costo reale $(a+b+c+d+e+f+g)$ | (max 20%) |

- **Voce di spesa i) - spese generali direttamente imputabili alla realizzazione del *business plan***

**nel limite massimo del 7% della somma delle spese da a. ad h..*

| | |
|---|-------------------|
| Importo spesa [€] | |
| % richiesta rispetto al totale delle spese a costo reale e di personale $(a+b+c+d+e+f+g+h)$ | (max 7%) |

¹⁴ Le spese a tasso forfettario devono poter trovare corrispondenza con spese effettivamente sostenute. La start up deve quindi indicare espressamente nella tabella la % di spese a tasso forfettario che richiede in relazione alla suddetta corrispondenza.

3.2 Tabella riepilogativa del piano di spesa

→ SPESE FINANZIATE E A COSTO REALE

| Voce di spesa | Importo totale voce [€] |
|--|-------------------------|
| a) apporti in natura | |
| b) spese per acquisti di macchinari e attrezzature | |
| c) spese per installazione e posa in opera | |
| d) spese per utilizzo di strumentazioni e attrezzature | |
| e) spese per progettazione e sviluppo | |
| f) spese per diritti di proprietà intellettuale | |
| g) spese di investimento in marketing e pubblicità | |
| TOTALE SPESE A COSTO REALE¹⁵ | |

→ SPESE FINANZIATE A TASSO FORFETTARIO

| Voce di spesa | Importo totale voce [€] |
|--|--|
| h) spese per il personale dipendente | [max 20% TOTALE SPESE A COSTO REALE] |
| i) spese generali | [max 7% TOTALE SPESE A COSTO REALE + SPESE PERSONALE] |
| TOTALE SPESE A TASSO FORFETTARIO¹⁶ | |

| IMPORTO TOTALE INVESTIMENTO [€] | IMPORTO TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO ¹⁷ [€] |
|---------------------------------|---|
| [max 1 milione €] | [max 500.000,00 €] |

¹⁵ Le spese finanziate a costo reale **DOVRANNO** essere oggetto di rendicontazione puntuale (con giustificativi), secondo quanto previsto dalla "Guida Unica alla rendicontazione dei costi PR Piemonte FESR 2021-2027". Qualora la start up indichi spese di personale e spese generali pari al valore massimo consentito, potrà ad esempio richiedere un contributo pari a 500.000,00 € a fronte di un importo di spese riconosciute a costo reale complessivamente pari a 778.816,20 €. In tale ipotesi:

- le spese di personale dipendente riconoscibili ammonterebbero a 155.763,24 € (20% del totale a+b+c+d+e+f+g);
- le spese generali riconoscibili ammonterebbero a 65.420,56 € (7% del totale a+b+c+d+e+f+g+h);
- le spese finanziate a tasso forfettario ammonterebbero quindi complessivamente a 221.183,80 €;
- l'investimento complessivo (somma delle spese a costo reale e delle spese a tasso forfettario) ammonterebbe in tal modo a 1.000.000,00 € (778.816,20 € + 221.183,80 €).

¹⁶ Le spese a tasso forfettario **NON DOVRANNO** essere oggetto di rendicontazione puntuale (con giustificativi), **ma il relativo importo richiesto dovrà comunque essere indicato in ciascuna dichiarazione di spesa**, coerentemente a quanto riportato dalla start up nella precedente sezione 3.1 in corrispondenza delle voci di spesa h) e i).

¹⁷ L'intensità massima dell'agevolazione è pari al 50%.

3.3 Modello di generazione del fatturato (*revenue model*)

Descrivere il sistema di offerta, prezzi e generazione dei ricavi previsto dalla start up.

.....

3.4 Piano economico-finanziario (*financial plan*)

Fornire il piano economico-finanziario (PEF) attuale e previsionale della start up, evidenziando contestualmente gli obiettivi di vendita conseguiti o previsti (con il dettaglio per le diverse linee di *business*), il *break-even point*, i margini di profittabilità e le stime di crescita.

.....

3.5 Elementi a supporto delle stime di crescita indicate

Descrivere esaurientemente gli elementi in grado di avvalorare i prospetti economico-finanziari e le stime di crescita indicati al punto 3.4 (obiettivi di vendita e tecnici già raggiunti, partnership, accordi commerciali, manifestazioni di interesse, validazioni del prodotto o servizio acquisite da potenziali utenti o clienti, presidio dei fattori di rischio, etc.).

**Allegare tutta l'opportuna documentazione a supporto (es. accordi industriali/commerciali o relativi estratti).*

.....

Sezione 4

* Le informazioni fornite nella Sezione 4 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO D (Capacità economico-finanziaria del beneficiario)**, così come previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

4.1 Operazione di rafforzamento patrimoniale

4.1.a) Descrizione sintetica dell'operazione di rafforzamento patrimoniale

Fornire una descrizione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale che ne evidenzi tutti gli aspetti tecnici indicati al par. 2.9 del bando, e nello specifico:

- l'importo dell'operazione da considerare ai fini del riconoscimento del contributo pubblico, specificando se lo stesso rappresenti il valore complessivo oppure la quota parte di un'operazione più ingente;
- le caratteristiche dell'operazione (es. aumento di capitale scindibile o inscindibile, riservato a..., campagna di *crowdfunding*, conversione di finanziamenti soci, operazione unica oppure suddivisa in più atti, etc.);
- le modalità del conferimento (es. in denaro o in natura, precisando in tal caso gli elementi caratterizzanti lo stesso e allegando idonea perizia giurata ove richiesto);
- se si tratta di operazione già deliberata o ancora da deliberare e, nel caso di operazione già deliberata, precisare in quale data (allegando i relativi atti di deliberazione);
- il puntuale elenco degli investitori da considerare per il riconoscimento del contributo e i rispettivi conferimenti e quote (tali informazioni dovranno corrispondere a quelle indicate negli Atti di impegno);
- qualora gli investitori di cui al precedente punto non rappresentino la totalità dell'operazione, fornirne evidenza e puntuale motivazione;
- l'attuale stato di avanzamento dell'operazione in termini di sottoscrizione delle quote e relativi versamenti, nonché il correlato piano previsionale (coerentemente alla logica di "pari passu" prevista dal bando);
- se si intende o meno richiedere un anticipo del contributo concedibile ai sensi del par. 3.4 del Bando.

| |
|-------|
| |
|-------|

4.1.b) Composizione societaria alla data del 21/12/2023¹⁸

| NOME SOCI | QUALIFICA <i>(es. persona fisica founder e attuale CEO, impresa X che si occupa di ... e ha investito con l'obiettivo di ...)</i> | QUOTA % DI CAPITALE |
|-----------|--|------------------------|
| | | |
| | | |

¹⁸ In caso di operazioni **già deliberate** alla data di presentazione della domanda, **il bando consente una retroattività massima fino alla data del 21/12/2023** (data di pubblicazione della DGR di approvazione della scheda di misura relativa al bando).

4.1.c) Prospetto riepilogativo dell'operazione di rafforzamento patrimoniale

| | [A] | [B] | [C] | [D] | [E] | [F] | [G] | [H] | [I] | [L] | [M] |
|---|--|--|---|--|-----------------------------------|--|---|--------------------------------|---|---|---|
| | NOME INVESTITORE | INVESTITORE ESTERNO [S/(N/O)] | Tipologia INVESTITORE ESTERNO ¹⁹ | IMPORTO CONFERITO DALL'INVESTITORE ²⁰ [€] | MODALITA' (in denaro o in natura) | TIPOLOGIA del conferimento IN NATURA (brevetto o software) | QUOTA % di capitale ottenuta in corrispondenza del conferimento | VALORE SOVRAPPREZZO AZIONI [€] | IMPORTO TOTALE OPERAZIONE ²¹ [€] | IMPORTO TOTALE conferito da INVESTITORI ESTERNI ²² [€] | VALORE % INVESTITORI ESTERNI rispetto al totale = (L)/(I) * 100 [%] |
| Sez. 1) OPERAZIONE DA CONSIDERARE PER IL RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO, coerentemente agli Atti di impegno allegati alla domanda | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| | In caso di operazione già deliberata, indicare data delibera | Indicare se trattasi di operazione ancora da deliberare o già deliberata | Specificare se trattasi di un'operazione unica o in più atti distinti ²³ | ... | ... | (es. brevetto) | ... | ... | ... | ... | [min 50% ²⁴] |
| | | | | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |

| NOME INVESTITORE | IMPORTO CONFERITO DALL'INVESTITORE [€] | Eventuali note esplicative | MODALITA' | QUOTA % di capitale ottenuta in corrispondenza del conferimento |
|------------------|--|----------------------------|-----------|---|
| ... | | | | |
| ... | | | | |

Sez. 2) QUOTA PARTE DI OPERAZIONE (eventuale) che NON CONCORRE al riconoscimento del contributo pubblico²⁵

| Sez. 3) OPERAZIONE COMPLESSIVA | IMPORTO TOTALE OPERAZIONE [€] | Eventuali note esplicative |
|------------------------------------|-------------------------------|----------------------------|
| [max 2,5 milioni € ²⁶] | | |

¹⁹ Colonna da compilare solo in caso di INVESTITORI qualificabili come ESTERNI. Le informazioni richieste sono da fornire come da indicazioni del par. 2.1.0 del Bando: tipologia 1.a), 1.b), 1.c), 1.d oppure 2).

²⁰ Colonna da compilare riportando l'importo del conferimento di ciascun investitore, indicato alla Colonna A).

²¹ Inserire la sommatoria degli importi indicati alla colonna D).

²² Inserire la sommatoria degli importi indicati alla colonna D) IN CORRISPONDENZA DEI SOLI INVESTITORI ESTERNI.

²³ Esempio di operazione in più atti distinti: prima deliberazione di aumento di capitale da 100.000,00 € a gennaio 2024 e ulteriore deliberazione da 300.000,00 € a maggio 2024.

²⁴ Si ricorda che la percentuale minima del 50% di investitori esterni deve obbligatoriamente sussistere rispetto alla sola quota parte dell'operazione che concorre al riconoscimento del contributo pubblico (dettagliata alla Sezione 1).

²⁵ Sezione da compilare solo ove ricorra il caso (es. operazione superiore a 500.000,00 €, produzione di Atti di impegno parziali rispetto alla complessiva operazione, etc.).

²⁶ Ai fini dell'ammissibilità, l'importo della delibera sottostante l'operazione non potrà superare 2,5 milioni di €. Tale requisito, se l'operazione non risultasse ancora deliberata alla data di presentazione della domanda, sarà comunque successivamente verificato in vista del provvedimento di concessione.

4.1.d) Composizione societaria DOPO l'operazione di rafforzamento patrimoniale

*Indicare la composizione societaria (già nota o attesa) risultante a seguito dell'operazione complessiva (di cui alla Sez. 3 della tabella al precedente punto 4.1.c), unitamente alle opportune informazioni esplicative (ove necessario).

| NOME SOCI | QUALIFICA | QUOTA % DI CAPITALE | Note esplicative |
|-----------|--|---------------------|------------------|
| | <i>(es. persona fisica founder e attuale CEO, impresa X che si occupa di e ha investito con l'obiettivo di ...)</i> | | |
| | | | |

4.1.e) Descrizione degli investitori da considerare ai fini del contributo

Per ciascun investitore indicato alla Sez. 1 della tabella al precedente punto 4.1.c fornire opportuna descrizione del ruolo rivestito nella start up, del profilo di competenza e, in caso di investitore esterno, dello storico rispetto a operazioni di investimento di natura comparabile.

| |
|-------|
| |
|-------|

4.2 Ulteriori round di investimento o fonti di finanziamento

Descrivere gli ulteriori *round* di investimento o fonti di finanziamento della start up rispetto all'operazione di rafforzamento patrimoniale descritta al punto 4.1 (precedenti, in essere o in corso di programmazione).

| |
|-------|
| |
|-------|

Sezione 5

* Le informazioni fornite nella Sezione 5 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO E (Capacità organizzativa tecnica e gestionale del beneficiario)**, così come previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

5.1 Team imprenditoriale

Descrivere esaurientemente il profilo e le competenze dei *founders*, dell'Amministratore e del *management Team* (riportando nel box successivo o allegando al fondo del format gli opportuni cv²⁷), nonché il relativo impegno nella conduzione della start up (full time, part time, etc.).

.....

5.2 Assetto operativo e struttura organizzativa

Descrivere l'assetto operativo e l'organigramma della start up (sede, organico, risorse strumentali, etc.), nel suo complesso e con specifico riferimento alla realizzazione del *business plan* per cui si richiede il contributo.

* *In caso di insediamento da fuori Piemonte, fornire tutti gli elementi utili a dimostrare l'effettiva operatività sostanziale, l'adeguatezza dell'organico dell'unità locale piemontese, in vista degli obiettivi indicati e delle opportune ricadute per il territorio.*

.....

5.3 Strategie produttive e distributive

Descrivere esaurientemente le attività e i processi chiave per il modello di *business* descritto, la catena del valore (fasi di sviluppo e produzione, componenti principali, etc.) e i partner strategici, evidenziando opportunamente le eventuali attività esternalizzate e i relativi accordi di collaborazione in essere.

.....

5.4 Go-to-market²⁸ e piano di marketing

Descrivere la strategia di *go-to-market* e il piano di marketing della start up (tipologia di canali di vendita e sottostanti motivazioni, strategie e canali di *traction* per incrementare la base utenti, costi di acquisizione clienti, etc.).

.....

²⁷ Le eventuali informazioni in tal senso già riportate in corrispondenza del precedente 4.1.e) non devono essere ripetute.

²⁸ Strategia della start up per raggiungere il mercato e la clientela target.

Sezione 6

* Le informazioni fornite nella Sezione 6 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO F (Durabilità dei benefici prodotti dal progetto dopo il completamento)**, così come previsto dalla Griglia di valutazione 2024 di cui al par. 3.2 del bando.

6.1 Milestones future e scalabilità

Descrivere le opportunità e le *milestones* future, evidenziando gli elementi e il piano di scalabilità del *business*.

.....

Riepilogo documenti allegati

Riepilogare i documenti allegati a supporto delle attività di valutazione (in aggiunta a quelli obbligatori²⁹):

Esempio:

- slides .ppt di presentazione della start up;
- documentazione per il riconoscimento della premialità: relazione esperto esterno, revisione contabile esercizio finanziario in corso, etc. (solo in caso di richiesta di contributo superiore a 400.000,00 €);
- documentazione relativa ai diritti di proprietà intellettuale (es. brevettuale);
- delibere (in caso di operazioni già deliberate);
- perizia giurata (in caso di conferimenti in natura);
- Accordi industriali o commerciali, manifestazioni di interesse, etc.;
- cv;
-

Firma

*Inserire la firma del legale rappresentante della start up

²⁹ Si ricorda che gli allegati obbligatori sono, oltre al presente format di *business plan*: Atti di impegno, Allegato 7 DNSH, eventuale delega per la sottoscrizione della domanda.

ALLEGATO 6 ATTO DI IMPEGNO



Bando

“Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative”

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Decisione di Esecuzione della Commissione del 7/10/2022 C(2022) 7270 final

*Azione 1.1iii.1 Supporto alla competitività
e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale*



ATTO DI IMPEGNO

Per accedere all'agevolazione del bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle *start up* innovative", la *start up* deve allegare al Modulo di domanda il presente "Atto di impegno o attestazione delle quote sottoscritte e liberate" (di seguito "Atto di impegno") **sottoscritto dall'investitore** che ha effettuato/effettuerà il conferimento funzionale al riconoscimento del contributo pubblico.

Per maggiori dettagli in merito alle modalità di presentazione della domanda si rimanda al par. 3.1 del bando.

In caso di più investitori coinvolti nell'operazione di rafforzamento patrimoniale, ciascun investitore il cui conferimento concorre al riconoscimento del contributo pubblico **dovrà procedere alla compilazione del presente modello di Atto di impegno.**

Per i requisiti di ammissibilità dell'operazione di rafforzamento patrimoniale e degli investitori si rimanda rispettivamente ai par. 2.9 e 2.10 del bando.

Nota bene1.

Gli Atti di impegno **devono essere compilati coerentemente alle informazioni indicate dalla *start up* nel *business plan*** (Sezione 4 dell'Allegato 5 al modulo di domanda).

Nota bene 2.

Il presente Atto di impegno non ha natura vincolante, ovvero dallo stesso non scaturiscono obblighi giuridici per le Parti in relazione al perfezionamento dell'operazione ivi contemplata. Tuttavia, qualora la *start up* non dimostri gli effettivi versamenti da parte degli investitori secondo le caratteristiche e i termini indicati dal bando, l'agevolazione decadrà automaticamente (fatta salva l'approvazione di eventuali variazioni in tal senso).

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Provincia _____ il _____
residente in _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____
Codice Fiscale _____

in qualità di:

persona fisica

oppure

Legale Rappresentante/Soggetto delegato¹ della società²

_____ (ragione sociale)

con sede in _____ n° _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

C.F. _____ P.IVA _____

in veste di soggetto "INVESTITORE" che ha effettuato/si impegna a effettuare un conferimento alla *start up* innovativa di seguito indicata:

Ragione sociale _____ (C.F. o P.IVA) _____

nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale che rappresenta presupposto obbligatorio per accedere al bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle *start up* innovative" a valere sul PR FESR 2021-2027 della Regione Piemonte,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76,

consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **la *start up* sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

DICHIARA

- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità di accesso alle agevolazioni del bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle *start up* innovative" da parte della *start up* richiedente;
- di condividere dal punto di vista tecnico, economico e finanziario il *business plan* presentato dalla *start up* in via funzionale all'ottenimento del contributo pubblico a valere sul bando in oggetto (Allegato 5 trasmesso dalla *start up* unitamente alla domanda di agevolazione);

¹ In caso di Soggetto Delegato, quest'ultimo deve possedere potere di firma comprovato da opportuna documentazione da allegare al presente Atto di impegno.

² Nel caso di impresa estera, compilare i campi della presente sezione sulla base dei dati disponibili.

DICHIARA inoltre

i. di configurarsi ai sensi del par. 2.10 del bando come:

| A) INVESTITORE ESTERNO | B) ALTRA TIPOLOGIA DI INVESTITORE |
|------------------------|-----------------------------------|
| | |

=====
ii. in caso di **"INVESTITORE ESTERNO"** (compilare la Sezione ii. solo qualora al punto i. si sia barrata la categoria A):

ii.a) di aver fatto ingresso nella compagine societaria **della start up in data:**

| SUCCESSIVA AL 21/12/2023 | ANTECEDENTE AL 21/12/2023 | In caso di ingresso ANTECEDENTE al 21/12/2023, con la seguente QUOTA % ³ |
|--------------------------|---------------------------|---|
| | | |

ii.b) di **NON configurarsi** come **PARTE CORRELATA** secondo quanto definito dal Principio contabile internazionale IAS24⁴;

ii.c) di configurarsi ai sensi dei punti 1 e 2 del par. 2.10 del bando, come:

| 1) INVESTITORE QUALIFICATO | 2) SOCIETA' CHE SVOLGE ATTIVITA' DI IMPRESA |
|----------------------------|---|
| | |

ii.d) In caso di **INVESTITORE ESTERNO "QUALIFICATO"** (compilare la Sezione ii.d. solo qualora alla Sezione ii.c si sia barrata la categoria 1):

DICHIARA quindi

- di appartenere alla seguente tipologia tra quelle individuate dal par. 2.10 del bando:

- 1.a) gli intermediari autorizzati, le SGR, le SICAV, i fondi pensione, le compagnie di assicurazione, i soggetti esteri che svolgono in forza della normativa in vigore nel proprio Stato d'origine le attività svolte dai soggetti di cui sopra, le società e gli enti emittenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, le società iscritte negli elenchi di cui agli articoli 106, 107 e 113 del TUBC (e cioè gli intermediari finanziari diversi dalle banche);
- 1.b) le fondazioni bancarie;

³ La quota da riportare deve essere riferita al 21/12/2023.

⁴ Si veda Reg. (UE) n. 632/2010.

- 1.c) le persone fisiche che attestino il possesso dei requisiti di professionalità stabiliti dal TUF per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e che dimostrino di aver detenuto partecipazioni in almeno una *start up*/PMI innovativa nell'ultimo triennio a far data dalla sottoscrizione dell'Atto di impegno;
- 1.d) le società semplici di cui almeno un socio possa attestare e documentare il possesso dei requisiti richiesti per le persone fisiche di cui al precedente punto 1.c);

- In caso di appartenenza alla categoria 1.c) o 1.d):

DICHIARA inoltre⁵

che sono rispettati i seguenti requisiti di professionalità (*barrarne almeno uno*), così come risultante dalla documentazione comprovante allegata:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della SIM, della SGR o della SICAV;
- attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

DICHIARA infine

il possesso delle seguenti partecipazioni in *start up* o PMI innovative in relazione all'ultimo triennio a far data dalla sottoscrizione del presente Atto di impegno:

| Denominazione persona fisica titolare della partecipazione* | Anno di possesso | <i>Start up</i> /PMI innovativa (ragione sociale e C.F./P.IVA) | % Quota posseduta |
|---|------------------|--|-------------------|
| | da a | | |
| | da a | | |

**da compilare solo nel caso di società semplici*

ii.e) In caso di INVESTITORE ESTERNO configurabile come **"SOCIETA' CHE SVOLGE ATTIVITA' D'IMPRESA"** (compilare la Sezione ii.e. solo qualora alla Sezione ii.c si sia barrata la categoria 2):

DICHIARA quanto segue:

- (fornire una sintetica descrizione della società investitrice e del relativo obiettivo di investimento nella *start up* richiedente l'agevolazione) _____.

⁵ Nel caso di società semplici, fornire la documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti per le persone fisiche relativamente al socio che dispone di tali requisiti.

=====
iii. In caso di INVESTITORE NON ESTERNO, configurabile come “ALTRA TIPOLOGIA DI INVESTITORE” (compilare la Sezione iii. solo qualora al punto i. si sia barrata la categoria B)

DICHIARA:

- di appartenere alla seguente categoria tra quelle di seguito indicate:

- Socio preesistente al 21/12/2023 con una quota di partecipazione pari almeno al 20%
- Parte correlata
- Family and friends
- Altro Specificare: _____

- (fornire una sintetica descrizione della società e del relativo obiettivo di investimento nella start up)

=====
iv. Il soggetto INVESTITORE (compilare la Sezione iv. in tutti i casi, a prescindere dalla categoria di investitore di appartenenza):

DICHIARA:

di **AVER PARTECIPATO**⁶ oppure **DI IMPEGNARSI A PARTECIPARE**
all'operazione di rafforzamento patrimoniale, con il seguente conferimento:

| IMPORTO CONFERITO [€] | MODALITA' (in denaro o in natura) | TIPOLOGIA del conferimento se IN NATURA (brevetto o software) | QUOTA % di capitale | SOVRAPPREZZO [€] |
|-----------------------------|--------------------------------------|--|------------------------|---------------------|
| | | | | |

- per i conferimenti in natura, di essere in possesso di perizia giurata comprovante il valore sopra riportato, allegata al presente Atto;

- il seguente stato attuale o previsionale di perfezionamento del conferimento: _____
(indicare lo stato attuale o previsionale in termini di modalità e tempistiche di sottoscrizione e liberazione delle quote residue);

⁶ Qualora le quote siano già state sottoscritte e liberate in tutto o in parte.

DICHIARA infine

- di essere a conoscenza che, ai fini della richiesta e del riconoscimento del contributo a fondo perduto spettante alla *start up*, gli apporti previsti nel presente Atto di impegno devono essere versati coerentemente a quanto indicato ai par. 3.5.1 e 3.5.2 del bando e, comunque, per un importo almeno pari alle spese effettivamente sostenute e rendicontate dalla *start up* (sia in itinere che a conclusione del *business plan*), coerentemente alla logica di “*pari passu*” stabilita dal bando per gli investitori;
- in relazione al trattamento dei dati personali forniti nel presente Atto di impegno, di avere preso visione dell’informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016), fornita dall’Allegato 1 del bando ed inoltre pubblicata: a) sul sito di Regione Piemonte, b) sul sito www.finpiemonte.it. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che i dati forniti con il presente Atto di impegno saranno utilizzati per gestire la richiesta di agevolazione della *start up* nonché per indagini statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Riepilogo documenti allegati

Riepilogare i documenti allegati al presente atto:

Esempio:

- documentazione comprovante i requisiti di professionalità ai sensi del TUF;
- perizia giurata in caso di conferimenti in natura;
- documento di identità;
-

Il Dichiarante⁷

_____, il ___/___/____

⁷ Risulta possibile utilizzare la firma digitale. Diversamente, allegare documento di identità in corso di validità.

ALLEGATO 7

RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH (*DO NOT SIGNIFICANT HARM*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Con riferimento al business plan oggetto di domanda di agevolazione, ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.,

il/la Sottoscritto/a
nato/a a (Prov) il
Codice Fiscale:

residente a (Prov) in
..... n. (CAP)

legale rappresentante di con sede legale
in (Prov.)
in n. (CAP)

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i

DICHIARA:

che l'impresa proponente è in possesso della seguente certificazione del sistema di gestione ambientale:

- EMAS
- ISO 14001
- ISO 14064
- OEF

oppure

che l'impresa proponente non è in possesso di una certificazione del sistema di gestione ambientale, ma che il piano di spese proposto prevede esclusivamente spese indicate ai punti a) b) c) d) e) f) e g)¹ del par. 2.4 del Bando "Rispetto del principio del DNSH";

oppure

¹ Si tratta delle seguenti spese: a) spese di personale e apporti in natura sotto forma di prestazione volontaria di lavoro non retribuito; b) spese per acquisto di veicoli aventi le caratteristiche prescritte dal presente bando; c) spese per la realizzazione di opere murarie di asservimento degli impianti, dei macchinari, o delle attrezzature oggetto di finanziamento; d) spese per diritti di proprietà intellettuale; e) spese per progettazione e sviluppo; f) spese di investimento in marketing e pubblicità; g) spese generali.

che l'impresa proponente non è in possesso di una certificazione del sistema di gestione ambientale e che il piano di spese proposto prevede l'acquisto di "macchinari e attrezzature o di componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, nuovi di fabbrica o ricondizionati (vi incluso l'acquisto di hardware)" che assolvono al rispetto del principio DNSH secondo la modalità di seguito individuata (*scegliere una o più opzioni*)

- sono alimentati per l'80% da fonti rinnovabili, oppure
- sono accompagnati da certificazioni energetiche o di sostenibilità ambientale, e nello specifico:

per i beni nuovi di fabbrica:

- il bene acquistato è accompagnato da certificazioni energetiche e di sostenibilità ambientale²;

oppure

- il produttore o il fornitore del bene acquistato è in possesso di una certificazione di sistema di gestione ambientale³.

per i beni ricondizionati:

- il fornitore del bene ricondizionato è in possesso di una certificazione di sistema di gestione ambientale⁴;

oppure

- il bene ricondizionato ha una certificazione derivante da processo di ricondizionamento⁵.

e che l'impresa proponente, il fornitore o il produttore dei beni di cui sopra, sono iscritti al Registro regionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante⁶

.....

.....

²A titolo esemplificativo: Certificazione ISO 14024 di tipo I o 14025 di tipo III o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT) o una ecolabel (EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified o altra certificazione ad adesione volontaria che si rifanno a standard riconosciuti a livello internazionale o comunitario).

³A titolo esemplificativo: EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF o altra certificazione ad adesione volontaria che si rifanno a standard riconosciuti a livello internazionale o comunitario.

⁴Vedi nota 3.

⁵A titolo esemplificativo: BS 8887-220:2010 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)"; BS 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)"; EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).

⁶La dichiarazione può essere sottoscritta con firma digitale oppure con firma autografa. In questo ultimo caso risulta obbligatorio allegare la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Allegato B

REGIONE PIEMONTE

**CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO A FINPIEMONTE S.P.A.
DELLE ATTIVITA’ DI GESTIONE RELATIVE ALL’ATTUAZIONE
DELLA MISURA “CONSOLIDAMENTO PATRIMONIALE E
CRESCITA DELLE START UP INNOVATIVE”, Reg. (UE) n. 2021/1060
- D.G.R. n. 27-7933/2023 del 18 dicembre 2023 – D.D. n. __/A1912A del
__ giugno 2024 - CUP J11C24000070009 – CIG B23299F111**

Tra:

REGIONE PIEMONTE – Direzione “Competitività del sistema regionale”
Settore “Promozione e accesso al credito per le imprese”, in persona del
Dirigente pro tempore _____, domiciliato per l’incarico
presso la Regione Piemonte, Via Nizza 330 Torino, C.F. 80087670016 (nel
seguito Regione)

e

FINPIEMONTE S.p.A., con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54,
capitale sociale interamente pubblico pari a Euro 140.914.183,00 i.v., con
codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino
01947660013, in persona del Direttore Generale,
_____, domiciliato per la carica in Torino presso la
sede sociale, a ciò facoltizzato per procura a rogito Notaio Pietro Boero di
Torino, in data 19.05.2023, rep. n. 174010, registrata a Torino I in data
19.5.2023 al n. 23063/1T, nel seguito “Finpiemonte”, ove congiuntamente
anche “Parti”;

.PREMESSO CHE

- a. con Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 portante la riorganizzazione di Finpiemonte, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;
- b. in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della sopra citata Legge regionale n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;
- c. ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta Legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022, la Regione e Finpiemonte in data 14 luglio 2022 hanno sottoscritto la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte s.p.a." (nel seguito Convenzione Quadro) che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto di affidamento a cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato nella presente convenzione
- d. Finpiemonte , in virtù dei predetti atti:
- è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale;
 - opera esclusivamente a favore della Regione, e degli altri enti costituenti o partecipanti, svolgendo attività strumentali degli stessi;

- è sottoposta a controllo analogo a quello esercitato sui servizi regionali da parte della Regione, sia in forza dello Statuto, sia in forza della predetta Convenzione Quadro;

e. con D.G.R. n. 27-79332023 del 18 dicembre 2023 è stata approvata la scheda di misura “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative”, inerente la Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale, RSO1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi” del Programma Regionale 2021/2027, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), nell’ambito dell’Azione I.1iii.1. “Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale di importo”; la dotazione finanziaria riferita alla scheda di misura nel suo complesso è pari a euro 10.000.000,00;

f. la Misura si svilupperà attraverso l’attivazione di un primo specifico bando con una dotazione finanziaria pari a euro 5.000.000,00, oggetto del presente affidamento in regime di assistenza tecnica, che utilizzerà quale forma di sostegno l’erogazione di sovvenzioni in regime di esenzione ai sensi dell’articolo 22 (aiuti alle imprese in fase di avviamento) del Reg. (UE) n. 651/2014 s.m.i. e destinato a sostenere il consolidamento, la stabilizzazione e la crescita delle start up innovative;

g. con D.D. n. 218/A1912A del 22.05.2023 la Direzione Competitività del sistema regionale in qualità di Autorità di Gestione del PR Piemonte 2021-2027 FESR:

- ha individuato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 71, comma 3, del Reg. (UE) 2021/1060, Finpiemonte quale Organismo Intermedio (OI) per svolgere,

sotto la responsabilità dell’Autorità di Gestione (AdG), attività connesse a misure di cui ai regimi di aiuto finanziate dal PR Piemonte FESR 2021-2027;

- ha confermato il proprio ruolo di indirizzo che eserciterà attraverso l’attività di programmazione e predisposizione dei bandi e avvisi pubblici, nonché impartendo direttive per assicurare il buon andamento della programmazione;

- ha individuato le funzioni delegate a Finpiemonte;

- ha preso atto del ruolo di Responsabile esterno assunto, con D.G.R. n. 25-5128 del 27.05.2022, da Finpiemonte per il trattamento dei dati necessari alla realizzazione dei servizi affidati;

h. in attuazione della D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023, con D.D. n. __/A1912A in data __ giugno 2024 sono stati approvati il bando “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative” con una dotazione pari a euro 5.000.000,00 e lo schema di contratto inerente al presente affidamento a Finpiemonte, in qualità di Organismo intermedio, del servizio di assistenza tecnica per la gestione del medesimo bando “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative”.

Le Parti con il presente contratto intendono definire il contenuto dell’affidamento regionale delle attività volte all’espletamento delle funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti, nonché quella di controllo, verifica ed erogazione dei contributi, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Convenzione Quadro.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

1. La Regione affida a Finpiemonte le attività del servizio di assistenza tecnica inerente al bando “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative” approvato con determinazione dirigenziale n. ___/A1912A del ___ giugno 2024, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Convenzione Quadro.
2. In particolare, il suddetto bando è destinato a sostenere la crescita e il consolidamento patrimoniale delle start up innovative, con l’obiettivo di rafforzare e integrare i progetti di sviluppo finanziati da investitori esterni ed eventualmente anche da parte di soci.

Art. 2 – Attività affidate a Finpiemonte

1. La Regione, ai fini della realizzazione dell’oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte le seguenti attività:
 - a. attività propedeutica alla definizione dei contenuti del bando e dell'affidamento;
 - b. ricezione delle istanze, protocollazione su documentale e gestionale, archiviazione, verifica dei criteri di ricevibilità e ammissibilità per le nuove domande e preparazione del Comitato di Valutazione ed allineamenti anagrafici;
 - c. esame di merito da parte del Comitato di Valutazione delle nuove domande e dei documenti integrativi, oltre alla verbalizzazione delle

- decisioni, predisposizione e notifica delle comunicazioni;
- d. esame da parte del Comitato di Valutazione delle richieste di variazioni progettuali e di proroga dei termini di ultimazione degli investimenti e di presentazione della rendicontazione;
 - e. verifiche per adempimenti pre-concessione richieste dal bando ed eventuali specifiche richieste emerse durante l'istruttoria;
 - f. verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti "Antimafia";
 - g. verifiche per adempimenti "Antiriciclaggio" (segnalazione operazioni sospette all'UIF);
 - h. verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti e pre-erogazione contributo (DURC);
 - i. gestione concessione su Registro Nazionale degli Aiuti;
 - j. adozione del provvedimento di concessione;
 - k. gestione post concessione su Registro Nazionale degli Aiuti - variazioni e consultazione pre-erogazione;
 - l. ricezione della documentazione telematica (DS), protocollazione su documentale e gestionale, archiviazione;
 - m. esame delle dichiarazioni di spesa e delle eventuali integrazioni;
 - n. gestione comunicazioni per richieste integrazioni istruttorie;
 - o. erogazione contributo;
 - p. controlli in Loco in itinere e ex post;
 - q. adozione degli atti di revoca (totale o parziale);
 - r. attività connesse al recupero degli indebiti, attraverso il monitoraggio periodico degli obblighi di restituzione delle somme indebitamente percepite e conseguente segnalazione delle posizioni inadempienti agli uffici regionali

per l'avvio della procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 mediante la società Soris S.p.A. e denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile);

s. predisposizione comunicazioni inerenti le risultanze istruttorie (di ammissione e rendicontazione);

t. accertamento degli illeciti amministrativi e l'irrogazione delle relative sanzioni, in attuazione dell'art. 2, comma 2, lettera m bis), della l.r. n. 17/2007. Il procedimento sanzionatorio è regolato dalle disposizioni di cui alla legge n. 689/1981;

u. acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione documentale;

v. servizio di informazione e assistenza attraverso canali telefonici e web di supporto ai beneficiari;

w. assistenza informativa riguardante i risultati della Misura (a titolo esemplificativo riferibili a RAA, società di revisione, stati di attuazione, MIMIT, relazioni di bilancio, Audit);

x. attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti;

y. predisposizione della documentazione ex art. 21 della Convenzione Quadro;

z. gestione informatica dei processi.

2. Ai sensi dell'art. 11 della Convenzione Quadro, la Regione affida a Finpiemonte i controlli sulle singole operazioni finanziate, secondo le modalità e tempistiche definite dal Sistema di Gestione e Controllo approvato

con D.D. n. 277/A19000 del 29 giugno 2023;

3. Ai sensi dell'art. 12 della Convenzione Quadro, Finpiemonte informa i beneficiari circa l'esito dei controlli effettuati e secondo la tempistica stabilita per i fondi SIE, trasmette al Settore affidante una relazione sui controlli effettuati sulle operazioni finanziate e sull'esito degli stessi.

4. Ai sensi dell'art. 7 della Convenzione Quadro, Finpiemonte redige su base semestrale una relazione sull'andamento delle attività affidate, evidenziando eventuali criticità e comunicando le misure eventualmente già adottate o che intende adottare per rimuovere le situazioni critiche rilevate.

Art. 3 – Attività svolte dalla Regione Piemonte – Controllo e vigilanza

1. Permangono in capo alla Regione, in linea generale, l'adozione degli atti su cui si basa la misura oggetto del presente affidamento, la definizione della dotazione finanziaria e l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative e in particolare le attività sotto elencate:

- a. predisposizione degli atti amministrativi necessari per l'approvazione del bando;
- b. preparazione del bando e della modulistica, in raccordo e coordinamento con Finpiemonte;
- c. attività di pubblicizzazione dell'iniziativa.

2. La Regione svolge, inoltre, le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 7, comma 7, e art. 23 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione - Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Promozione dello

sviluppo economico e accesso al credito per le imprese - l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività oggetto del presente contratto, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.

.Art. 4 – Fondo - Risorse

1. La Regione, in applicazione di quanto stabilito con D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023 e della determinazione dirigenziale n. ___/A1912A del ___ giugno 2024, trasferisce a Finpiemonte, su conto corrente bancario indicato da Finpiemonte stessa, la dotazione finanziaria pari a euro 5.000.000,00, previa specifica presentazione di un cronoprogramma delle erogazioni (beneficiari, entità di contributi e tempistiche di pagamento) stimato sulla base dei dati relativi alle domande presentate.

2. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria dei fondi e quant'altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

3. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della Convenzione Quadro, Finpiemonte si impegna a fornire semestralmente un documento di sintesi riguardante la situazione finanziaria del Fondo di cui al precedente comma 1, indicandone in particolare la consistenza all'inizio ed al termine del semestre e le movimentazioni effettuate nel corso del medesimo periodo e gli interessi.

Art. 5 – Durata

1. Il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e ha durata fino al 31.12.2031.

2. Le Parti possono concordare eventuali proroghe alla durata di cui al comma 1 che dovranno essere formalizzate mediante provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza, senza obbligo di modifica del presente contratto e mediante comunicazione a Finpiemonte del relativo provvedimento regionale adottato.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio

1. Finpiemonte svolgerà le attività in oggetto in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nel bando della misura “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative” e nel pieno rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa, assicurando il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.

2. La Direzione Competitività del Sistema regionale si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate attinenti le materie oggetto di affidamento.

Art. 7 – Comitato tecnico di valutazione

1. Finpiemonte, così come previsto dal Bando, per l'attività inerente la fase valutativa delle domande si avvale di un Comitato tecnico di valutazione, composto da funzionari della Direzione Competitività del sistema regionale e di Finpiemonte e di eventuali professionalità esterne.

2. Ai componenti del Comitato si applicano le disposizioni di cui all'art.

9 della Convenzione Quadro.

Art. 8 – Costi delle attività - Corrispettivo

1. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponde a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nell'art. 26 della Convenzione Quadro.

2. Preso atto dell'offerta di servizio pervenuta agli atti della Direzione Competitività del sistema regionale tramite l'applicativo SINTEL E-PROCUREMENT in data 12 giugno 2024 (identificativo n. 1718195910069), il corrispettivo è convenuto tra le Parti in euro 476.236,13 (IVA 22% inclusa).

3. Al presente contratto verrà applicata la disciplina sulla scissione dei pagamenti in applicazione dell'art. 1 del D.L. n. 50/2017 convertito nella Legge n. 96/2017.

4. Finpiemonte presenterà annualmente dettagliato consuntivo dei costi e oneri effettivamente sostenuti per le attività oggetto del presente contratto.

5. Il pagamento verrà effettuato dalla Regione a Finpiemonte a seguito di emissione di regolare fattura, entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso e sulla base della rendicontazione periodica presentata ai sensi dell'articolo 21 della Convenzione Quadro.

6. Finpiemonte si impegna a segnalare tempestivamente al Settore affidante la previsione di eventuali ulteriori attività non previste nell'ambito dell'offerta di servizio di cui al precedente comma 2 o di maggiore impegno su attività già previste da svolgersi con riferimento al presente affidamento, e

determinate da una o più situazioni previste all'art. 9, comma 1, del presente contratto. In tali casi, il Settore affidante valuterà tempestivamente l'opportunità e la necessità di un'eventuale autorizzazione delle ulteriori attività e del conseguente riconoscimento dei rispettivi costi, da attuarsi tramite apposita revisione del contratto in applicazione dell'art. 9 del presente affidamento.

Art. 9 – Modalità di revisione del contratto

1. Le parti potranno, di comune accordo, rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, della Convenzione Quadro o al verificarsi di fatti straordinari o imprevedibili, estranei alla sfera di azione di Finpiemonte, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.
2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto della presente convenzione né deroga alla durata di quest'ultimo.
3. Eventuali cambiamenti intervenuti dopo la stipula del presente contratto e che non modificano nella sostanza i contenuti dello stesso, potranno essere concordati tra le Parti mediante scambio di note scritte.

Art. 10 – Revoca dell'affidamento

1. L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento dei corrispettivi e dei costi sostenuti da Finpiemonte fino a

quel momento nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 11 – Risoluzione del contratto

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, nel caso in cui la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione del contratto.

Art. 12 – Nomina a Responsabile esterno del trattamento dati

1. Lo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto comporta, a carico di Finpiemonte, attività di trattamento di dati personali, da effettuare in osservanza del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (nel

seguito GDPR) e del D.Lgs. n. 193/2006 e s.m.i.. Per tale ragione Finpiemonte ai fini dell'adempimento del presente contratto è nominata Responsabile esterno del trattamento, ai sensi degli artt. 28 e 29 del GDPR.

2. Finpiemonte, quale Responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par. 4 del GPRD).

3. Nel corso e per tutta la durata delle attività oggetto del presente contratto, Finpiemonte e gli eventuali sub-responsabili da essa nominati devono osservare gli obblighi e istruzioni indicate nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto e che si accetta con la sottoscrizione del medesimo.

Art. 13 - Codice di comportamento e Piano Anticorruzione

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. n. 1-1717 del 13.07.2015, che si richiama per fare parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.

2. Nel rispetto della misura specifica prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte, Finpiemonte deve astenersi dal concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e dall'attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei confronti della stessa Finpiemonte poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla

cessazione del rapporto di lavoro.

3. Coerentemente alla misura specifica prevista dal Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, Finpiemonte si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità presenti nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale di Regione Piemonte.

Art. 14 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 15 – Registrazione in caso d'uso

1. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e tutte le imposte e tasse derivanti, a norma delle vigenti leggi, saranno a carico di Finpiemonte.

2. Il presente contratto è soggetto a repertoriatura presso il Settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente. L'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto avviene attraverso il versamento mediante F24, utilizzando il codice tributo 1552, anno di riferimento 2024.

.Art. 16 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Regione Piemonte

Il Dirigente pro-tempore del Settore Promozione dello Sviluppo Economico e
Accesso al Credito per le Imprese

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Finpiemonte s.p.a.

Il Direttore Generale

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

ALLEGATO 1

Disciplina dei trattamenti effettuati da Finpiemonte s.p.a. , quale Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 2016/679

Nell'ambito del contratto per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica inerente al bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative", di cui il presente documento è allegato quale parte integrante e sostanziale e perciò accettato con la sottoscrizione del contratto suddetto, Finpiemonte s.p.a. (di seguito, FINPIEMONTE) assume il ruolo di responsabile esterno del trattamento (di seguito, Responsabile), come previsto all'art. 5 della convenzione quadro per gli affidamenti diretti a FINPIEMONTE, approvata con D.G.R. n. 27-5128 del 27/05/2022.

Quale responsabile, FINPIEMONTE ottempera alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679 (di seguito, GDPR), del D.Lgs. n. 196/2003 (come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018), nonché agli obblighi e istruzioni di seguito indicati dal Responsabile del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese della Direzione regionale Competitività del sistema regionale, quale Delegato del Titolare (Giunta regionale) ai sensi della D.G.R. n. 1-6847 del 18.5.2018.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art. 4 del GDPR si intende:

- per «**Responsabile del trattamento**» la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;

- per «**Trattamento**» qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

- per «**Dato personale**»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

2. TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati personali devono essere:

- a. trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, pertanto, sarà cura del Responsabile veicolare agli interessati l'informativa relativa al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del GDPR e assicurarsi e poter dimostrare che i relativi contenuti siano stati compresi;
- b. raccolti esclusivamente per le finalità esplicitate nel presente atto e trattati coerentemente con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile

- con le finalità iniziali;
- c. adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
 - d. esatti e aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
 - e. conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

3. NATURA E FINALITÀ DEI TRATTAMENTI

I trattamenti dei dati personali a titolarità della Giunta regionale che il Responsabile esterno è autorizzato ad effettuare sono i seguenti:

- raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, eventuale aggiornamento.

I trattamenti dei dati personali sono finalizzati ad adempiere alla concessione e all'erogazione dei contributi e ai necessari controlli di legge.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente contratto e alle istruzioni ivi contenute.

4. OGGETTO DEI TRATTAMENTI

Tipo di dati personali

I dati che possono essere oggetto di trattamento, coerentemente con quanto

previsto dai singoli avvisi pubblici, sono messi a disposizione dal Delegato del Titolare o raccolti direttamente presso l'interessato; tali dati personali sono i seguenti:

- dati anagrafici (nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, codice fiscale ed estremi del documento di riconoscimento)
- eventuali dati relativi a condanne penali e reati.

Categorie di interessati

I soggetti interessati dal trattamento dei dati personali sono le persone fisiche delegate alla presentazione delle domande di partecipazione alla Misura denominata "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" in nome e per conto dei soggetti beneficiari ammissibili.

Banche dati

- Gestionale dei Finanziamenti e di Protocollo (REGIONE e FINPIEMONTE);

5. DURATA DEI TRATTAMENTI

Ogni trattamento dei suddetti dati personali, da effettuarsi esclusivamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione agli interventi di cui al presente contratto.

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione, salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali, di conservazione delle attestazioni e dei certificati

rilasciati in esito a percorsi formativi, ecc.), anche per consentire eventuali *audit* da organismi nazionali o regionali di controllo.

6. FUNZIONI E OBBLIGHI DEL RESPONSABILE ESTERNO

Ferma restando la scrupolosa applicazione delle disposizioni del GDPR e del D.Lgs. n. 196/2003 (come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018), il Responsabile adotta le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti, con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del GDPR.

Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro: a) distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati; b) trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento.

Di seguito si indicano le Misure ritenute adeguate a garantire la protezione dei dati ai sensi dell'art. 28 GDPR:

- a) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- b) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- c) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del

trattamento.

Il Responsabile deve altresì:

- individuare, verificare e, se del caso, aggiornare i nominativi delle persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
- vigilare - anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Delegato del Titolare - che gli incaricati al trattamento dei dati personali del Responsabile esterno si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;
- assistere il Delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo di cui agli artt. 35 e 36 del GDPR;
- se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli artt. 13 - 22 del GDPR;
- se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 32 - 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento;
- comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di *providing* e *backup* utilizzati ordinariamente.

7. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il Responsabile si impegna a osservare e fare osservare ai propri dipendenti,

incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nella realizzazione delle attività previste dal presente contratto.

A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nella realizzazione degli interventi o nell'erogazione dei servizi, fermo restando quanto previsto relativamente ai sub-responsabili.

8. GARANZIE PRESTATE DAL RESPONSABILE ESTERNO

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità per effettuare i trattamenti oggetto del presente contratto.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del presente del contratto.

Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (*hosting provider*, prestatori di servizi *cloud*, ecc.), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto del presente contratto dovranno essere trattati o comunque utilizzati dal Responsabile esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che gli derivano dalle disposizioni del contratto di servizi. Conseguentemente, i dati non saranno:

- 1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse da quelle indicate nel presente contratto;
- 2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
- 3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse da quelle dell'avviso pubblico e del presente atto.

9. REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna, nei casi previsti dall'art. 30, par. 5, del GDPR, a redigere, conservare ed eventualmente esibire al Delegato del Titolare un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

- a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, del Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile del trattamento, del rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;
- b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento;
- c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui all'art. 49, par. 2, del GDPR la documentazione delle garanzie adeguate;
- d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, par. 1, del GDPR.

10. SUB-RESPONSABILI. MANLEVA.

Con il presente provvedimento, il Delegato del Titolare conferisce

autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4, del GDPR). Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a sub-responsabili, egli si impegna a selezionarli tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa *pro tempore* vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i sub-responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile, nei confronti del Delegato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei sub-responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento; il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

11. OBBLIGHI DI COLLABORAZIONE

Il Responsabile mette a disposizione del Delegato del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa vigente, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato.

A tale scopo il Responsabile riconosce al Delegato del Titolare e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto.

In ogni caso il Delegato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Delegato del Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e dalle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.

| Corrispettivo a carico dell'assistenza tecnica PR FESR 2021/2027 Capitoli n. 113795, n. 113797 e n. 113799 | | | Quota forfettaria 7% (art. 54, Reg. (UE) n. 2021/1060 - D.D. n. 197/A19000 del 16.05.2024) | Contributo ANAC | TOTALE QUADRO ECONOMICO (ex D.D. n. 197/A19 del 6/5/2024) |
|--|-------------------------|--------------------------------|---|-----------------|---|
| ANNO | Costo (IVA 22% esclusa) | Costo totale (IVA 22% inclusa) | | | |
| 2024 | 224.099,18 | 273.401,00 | 19.138,07 | 250,00 | 292.789,07 |
| 2025 | 41.749,01 | 50.933,79 | 3.565,37 | | 54.499,16 |
| 2026 | 41.312,88 | 50.401,71 | 3.528,12 | | 53.929,83 |
| 2027 | 27.607,43 | 33.681,06 | 2.357,67 | | 36.038,73 |
| 2028 | 18.321,63 | 22.352,40 | 1.564,67 | | 23.917,07 |
| 2029 | 12.422,45 | 15.155,39 | 1.060,88 | | 16.216,27 |
| Totale | 365.512,58 | 445.925,35 | 31.214,78 | 250,00 | 477.390,13 |

| Corrispettivo a carico dell'assistenza Tecnica LR n. 34/2004 Capitolo n. 114826 | | | Quota forfettaria 7% (art. 54, Reg. (UE) n. 2021/1060 - D.D. n. 197/A19000 del 16.05.2024) | Contributo ANAC | TOTALE |
|---|-------------------------|--------------------------------|---|-----------------|------------------|
| ANNO | Costo (IVA 22% esclusa) | Costo totale (IVA 22% inclusa) | | | |
| 2030 | 12.422,45 | 15.155,39 | | | 15.155,39 |
| 2031 | 12.422,45 | 15.155,39 | | | 15.155,39 |
| Totale | 24.844,90 | 30.310,78 | | | 30.310,78 |

| Corrispettivo complessivo | | | Quota forfettaria 7% (art. 54, Reg. (UE) n. 2021/1060 - D.D. n. 197/A19000 del 16.05.2024) | Contributo ANAC | TOTALE |
|---------------------------|-------------------------|--------------------------------|---|-----------------|-------------------|
| | Costo (IVA 22% esclusa) | Costo totale (IVA 22% inclusa) | | | |
| Totale annualità | 390.357,48 | 476.236,13 | 31.214,78 | 250,00 | 507.700,91 |

Riduzione prenotazioni e contestuale registrazione di impegni su Assistenza Tecnica PR FESR 2021/2027 (inclusa quota forfettaria costi indiretti 7% e contributo ANAC)

| Fondi | Capitoli di SPESA | Capitoli di ENTRATA | Anno 2024 | Numero Prenotazione | Numero Accertamento | Anno 2025 | Numero Prenotazione | Numero Accertamento | Anno 2026 | Numero Prenotazione | Numero Accertamento |
|-----------|-------------------|---------------------|-------------------|---------------------|---------------------|------------------|---------------------|---------------------|------------------|---------------------|---------------------|
| FESR | 113795 | 28880 | 117.115,63 | 322/2024 | 67/2024 (*) | 21.799,66 | 125/2025 | 48/2025 | 21.571,93 | 42/2026 | 29/2026 |
| Statali | 113797 | 21675 | 122.971,41 | 323/2024 | 68/2024 (**) | 22.889,65 | 126/2025 | 49/2025 | 22.650,53 | 43/2026 | 30/2026 |
| Regionali | 113799 | | 52.702,03 | | | 9.809,85 | | | 9.707,37 | | |
| | | | 292.789,07 | | | 54.499,16 | | | 53.929,83 | | |

(*) Disponibilità su accertamento pari a soli euro 104.803,78, quindi da incrementarsi per euro 12.311,85. (**) Disponibilità su accertamento pari a soli euro 109.743,96, quindi da incrementarsi per euro 13.227,45.

Riduzione prenotazioni e registrazione di annotazioni contabili su Assistenza Tecnica PR FESR 2021/2027 (inclusa quota forfettaria costi indiretti 7% e contributo ANAC)

| Fondi | Capitoli di SPESA | Capitoli di ENTRATA | Anno 2027 | Numero Prenotazione | Numero Accertamento | Anno 2028 | Numero Prenotazione | Numero Accertamento | Anno 2029 | Numero Prenotazione | Numero Accertamento |
|-----------|-------------------|---------------------|------------------|---------------------|---------------------|------------------|---------------------|---------------------|------------------|---------------------|---------------------|
| FESR | 113795 | 28880 | 14.415,49 | 16/2027 | 25/2027 | 9.566,83 | 17/2028 | 25/2028 | 6.486,51 | 13/2029 | 25/2029 |
| Statali | 113797 | 21675 | 15.136,27 | 17/2027 | 26/2027 | 10.045,17 | 18/2028 | 26/2028 | 6.810,83 | 14/2029 | 26/2029 |
| Regionali | 113799 | | 6.486,97 | | | 4.305,07 | | | 2.918,93 | | |
| | | | 36.038,73 | | | 23.917,07 | | | 16.216,27 | | |

Annotazioni contabili su Assistenza Tecnica LR n. 34/2004

| Fondi | Capitoli di SPESA | Capitoli di ENTRATA | Anno 2030 | Numero Prenotazione | Numero Accertamento | Anno 2031 |
|-----------|-------------------|---------------------|------------------|---------------------|---------------------|------------------|
| Regionali | 113799 | | 15.155,39 | | | 15.155,39 |
| | | | 15.155,39 | | | 15.155,39 |

Ripartizione quadro economico(ex D.D. n. 197/A19 del 6/5/2024) per beneficiario e provenienza delle risorse

| Beneficiario | CAP | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | TOTALE QUADRO ECONOMICO (ex D.D. n. 197/A19 del 6/5/2024) |
|-----------------|--------|-------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|---|
| FP FESR | 113795 | 109.360,40 | 20.373,52 | 20.160,68 | 13.472,42 | 8.940,96 | 6.062,16 | |
| FP Stato | 113797 | 114.828,42 | 21.392,19 | 21.168,72 | 14.146,05 | 9.388,01 | 6.365,26 | |
| FP Regione | 113799 | 49.212,18 | 9.168,08 | 9.072,31 | 6.062,59 | 4.023,43 | 2.727,97 | |
| Regione FESR | 113795 | 7.655,23 | 1.426,15 | 1.411,25 | 943,07 | 625,87 | 424,35 | |
| Regione Stato | 113797 | 8.037,99 | 1.497,45 | 1.481,81 | 990,22 | 657,16 | 445,57 | |
| Regione Regione | 113799 | 3.444,85 | 641,77 | 635,06 | 424,38 | 281,64 | 190,96 | |
| Anac FESR | 113795 | 100,00 | | | | | | |
| ANAC Stato | 113797 | 105,00 | | | | | | |
| ANAC Regione | 113799 | 45,00 | | | | | | |
| TOTALE | | 292.789,07 | 54.499,16 | 53.929,83 | 36.038,73 | 23.917,07 | 16.216,27 | 477.390,13 |